

ORIGINALE

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

**Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale**

**dd. 28 GIUGNO 2010
ad ore 20,30**

Il giorno **VENTOTTO** del mese di **GIUGNO** dell'anno **DUEMILADIECI**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 9046 dd. 21.06.2010).

Presenti n. 20 Consiglieri, i signori:

1. GOTTARDI MATTIA.....	Sindaco
2. ANTOLINI EUGENIO.....	Vice Sindaco
3. FAILONI MARIO	Assessore
4. GIRARDINI MIRELLA.....	Assessore
5. SALVATERRA FRANCESCO.....	Assessore
6. SCALFI LUCA.....	Assessore
7. ZAMBONI ROBERTO.....	Assessore
8. ARMANI ALBERTO	Consigliere
9. BALLARDINI CARLO	Consigliere
10. BALLARDINI GIOVANNI	Consigliere
11. BONOMI ARRIGO	Consigliere
12. LEONARDI LORENZO	Consigliere
13. MORSELLINO ANDREA.....	Consigliere
14. STEFENELLI GIUSEPPE	Consigliere
15. WEISS PAOLO	Consigliere
16. SCANDOLARI GIOVANNA.....	Consigliere
17. PELLEGRINI MASSIMO.....	Consigliere
18. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA	Consigliere
19. MARANER ADRIANO.....	Consigliere
20. OSS MICHELE	Consigliere

Assenti giustificati i signori:

=====

Assiste il Segretario Generale Dr. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe Stefanelli, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del **28 GIUGNO 2010**

1. Nomina scrutatori ed approvazione verbale della seduta precedente (dd. 03.06.2010).
2. Eventuali domande di attualità.
3. Mozione d. 17.06.2010 dei gruppi consiliari "Progetto Comune", "Tione & Saone in Comune" e "Rinnovamento – Tione di Trento" relativa all'invito al Presidente del Consiglio e ai componenti della Giunta comunale alla rinuncia all'aumento di indennità di carica del 7%.
4. Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento. Approvazione Bilancio consuntivo esercizio 2009.
5. Affidamento incarico al Consigliere comunale Lorenzo Leonardi nella materia del "Protagonismo giovanile".
6. Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
7. Modifica dell'art. 29 del Regolamento Edilizio Comunale.
8. Nuovo Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2010: approvazione dell'aumento dei costi.
9. Tariffa di Igiene Ambientale per l'anno 2010: nuova determinazione della tariffa a decorrere dal 1° luglio 2010.
10. Lavori di sistemazione di Via Cenglo - 2° lotto. Approvazione del progetto preliminare.
11. Nomina Commissione Elettorale Comunale.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori ed approvazione verbale della seduta precedente (dd. 03.06.2010).

Il Presidente apre la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Michele Oss e Carlo Ballardini.

Viene posto in votazione il verbale della seduta precedente del 3 giugno 2010, che viene approvato con n. 20 voti favorevoli su n. 20 Consiglieri presenti e votanti.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Sono pervenute due domande di attualità.

Il Consigliere Adriano Maraner dà lettura della prima domanda di attualità relativa ad un episodio di pochi giorni fa e che vede coinvolto un vigile urbano, domanda di attualità posta agli atti e di seguito riportata.

Il Sindaco risponde informando di aver immediatamente allertato il Comandante, chiedendogli di relazionare sul fatto, che è risultato grandemente ridimensionato; ritiene che sulla base della relazione del Comandante, di cui dà lettura, si possa dire che il comportamento è rientrato in quello normale che deve essere tenuto.

Spiega che è intervenuto un vigile in quanto non vi erano Carabinieri in servizio di pattuglia in loco e che nella passata consigliatura è stato approvato un Regolamento di polizia urbana che viene fatto rispettare anche per le sanzioni relative all'accattonaggio.

Il Comandante gli ha spiegato che l'extracomunitario era di corporatura piuttosto robusta. Il Comandante sulla base della relazione non ha rilevato comportamenti anormali da parte del vigile.

Adriano Maraner ringrazia per la risposta.

Il Consigliere Michele Oss dà lettura della seconda domanda di attualità, relativa alla Festa degli alberi, posta agli atti e di seguito riportata.

Il Sindaco effettua una breve premessa in merito al Regolamento.

Fa presente che le domande di attualità di solito sono presentate per fatti relativi ad accadimenti recenti, verificatisi dopo la convocazione del Consiglio.

Passa quindi a rispondere alla domanda di attualità sostenendo che è falsa l'affermazione che il Comune non intendeva partecipare all'organizzazione della Festa degli alberi. Il Custode aveva già avuto disposizioni per far preparare il pranzo. Peraltro in un incontro con il Dirigente gli era stata da questo espressa la perplessità sul fatto che negli ultimi giorni di scuola organizzare la Festa degli alberi comportava di norma la presenza di meno alunni rispetto agli iscritti.

Si è però verificato un incidente spiacevole in quanto una maestra ha riferito ad alcune classi che il Comune non intendeva organizzare la Festa degli alberi.

Dà quindi lettura della nota inviata dal Dirigente scolastico ai genitori il 28 maggio in cui comunicava che la Festa degli alberi sarebbe stata rinviata a settembre.

Il Vice Sindaco comunica di non avere risposto di persona alla lettera in quanto non era ancora nelle funzioni di Assessore. Sottolinea che i temi ambientali sono sentiti dall'Amministrazione e che lui ha delega nel settore per questo.

Il tema ambientale è importante e va affrontato.

Si sta pensando di costituire una Commissione consiliare con componenti della minoranza per affrontare i vari problemi ambientali, tra cui stato dell'acqua, dell'aria e del territorio.

Ritiene che il problema vada affrontato e che per questo può essere utile un gruppo di lavoro che si attivi sulla questione.

Sindaco informa che si intende richiedere all'APA di posizionare una centralina per il controllo dell'aria sulla Circonvallazione vicino alle scuole.

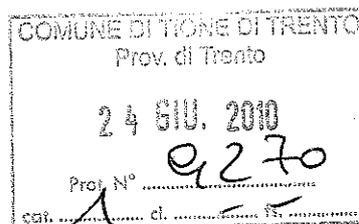
Il Presidente afferma che anche nella conferenza dei Capigruppo si è parlato dell'argomento da parte del Consigliere Giacomuzzi.

Michele Oss ringrazia e afferma che fa piacere sentire le parole del Sindaco e del Vice Sindaco su questo argomento. Su questo aspetto sono assolutamente disponibili a collaborare.

l. 9, 23



Gruppo consiliare
PROGETTO COMUNE
Tione di Trento



Oggetto: Domanda di attualità ai sensi dell'art. 67 bis del regolamento interno del Consiglio comunale di Tione di Trento relativo al comportamento di un vigile urbano in uno specifico episodio verificatosi in paese.

Al Sindaco del comune
di Tione di Trento

Mi è stato riferito da persone presenti in loco che in data 17 giugno scorso, in via Damiano Chiesa a Tione, un nostro vigile urbano ha violentemente stratonato uno dei ragazzi di pelle nera che quasi quotidianamente questuano in varie zone del paese.

Le persone presenti non sono state in grado di capire i motivi che hanno indotto l'agente a tenere tale comportamento, di certo la cosa ha impressionato anche perché episodi simili non sono certo usuali per Tione.

Probabilmente ognuno di noi è stato talvolta infastidito da questo continuo accattonaggio per le vie del paese ma, per quanto è dato sapere, l'atteggiamento civile e tollerante tenuto dai tionesi verso questi poveracci, sfruttati, si dice, da organizzazioni senza scrupoli, mal si concilia con l'episodio sopra descritto.

Non è certamente mia intenzione amplificare oltre il necessario l'episodio o criminalizzare nessuno, tanto meno i nostri vigili urbani verso i quali nutro stima e simpatia, voglio solamente stigmatizzare un comportamento inaccettabile, soprattutto da parte di un uomo delle istituzioni il quale è tenuto a seguire le regole comportamentali proprie del sistema democratico in cui opera, e ciò in presenza di qualsivoglia persona con la quale abbia ad interloquire.

Per quanto sopra chiedo che l'amministrazione comunale fissi, o comunque ribadisca, le regole comportamentali alle quali sono tenuti i funzionari pubblici e in particolare i vigili urbani che rappresentano, anche sotto il profilo dell'immagine, le amministrazioni comunali di riferimento.

Per Progetto Comune

Cons. Adriano Maraner

Tione di Trento, 24 giugno 2010

8
9
10
11

12
13



Gruppo consiliare
PROGETTO COMUNE
Tione di Trento



Oggetto: Domanda di attualità ai sensi dell'art.67/bis del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento relativo alla mancata organizzazione della tradizionale "Festa degli alberi"

Al Sindaco del Comune di Tione di Trento (TN)

La Festa degli alberi è una ricorrenza scolastica che nella tarda primavera da più di 150 anni vede positivamente coinvolte le Istituzioni scolastiche ed il Comune al fine di promuovere, negli alunni della scuola elementare, una coscienza ambientale e di rispetto per i boschi.

La festa costituisce una tradizione talmente consolidata che in tutti i calendari scolastici si dedica una giornata di fine maggio a questo evento.

E' l'occasione per una salutare camminata nei boschi, di incontro con le autorità amministrative, di scambio di opinioni con i berretti verdi (Custode forestale e forestali).

E' anche l'occasione per molti scolari di venire per la prima volta a contatto con angoli o porzioni sconosciute del nostro territorio montano (una malga, la zona di Lanciada, un tratto di foresta con grosse piante, un formicaio, l'orma di un capriolo, un bel cespuglio di sambuco fiorito).

In molti casi gli scolari mettono a dimora anche piantine ed in ciò si sentono quanto mai partecipi di una nobile attività a difesa della nostra natura.

Negli ultimi anni molti ricordano lo stallone di Malga Cengledino riempito di scolari vocianti ed allegri ed intenti a battere ritmicamente le mani su rustiche tavolate in attesa della meritata pastasciutta.

Purtroppo quest'anno l'Amministrazione di Tione, ha deciso di non collaborare all'organizzazione della festa.

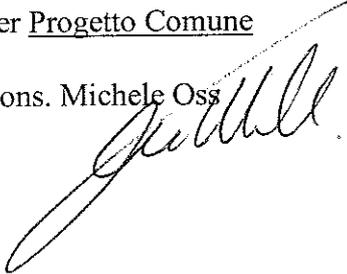
E' così gli scolari sono rimasti delusi dal vedersi negare la partecipazione alla tradizionale festa e quel che più conta hanno ricevuto l'impressione, unitamente alle loro famiglie, che per la nuova Amministrazione a guida Gottardi, queste ricorrenze e questi temi, ci riferiamo ai temi ambientali, rientrino tra gli interessi secondari che si possono tranquillamente scartare.

Non nascondiamo per tutto ciò la nostra preoccupazione.

Si domanda pertanto al signor Sindaco:

- 1) per quali motivi per il corrente anno si è deciso di non organizzare la festa degli alberi;
- 2) non ritiene che tale comportamento costituisca un cattivo segnale per scolari, alunni e corpo docente in tema di sensibilità ambientale della nuova Amministrazione.

Per Progetto Comune

Cons. Michele Oss


Tione di Trento 24 giugno 2010

11

12

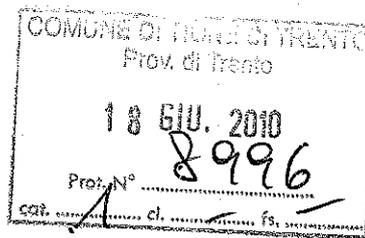
13

14

15
16
17
18

19

PROGETTO COMUNE
TIONE & SAONE IN COMUNE
RINNOVAMENTO - TIONE DI TRENTO



h. 10, 22

Al presidente del Consiglio Comunale di Tione

OGGETTO: mozione: invito al Presidente del Consiglio e ai componenti della Giunta comunale alla rinuncia all'aumento di indennità di carica del 7%.

PREMESSO CHE

- La giunta regionale del TTAA nella seduta del 23 marzo scorso ha deliberato l'aumento del 7 % delle indennità di sindaci, presidenti del consiglio, vicesindaci e assessori comunali

RILEVATO CHE

- Per far fronte ai compensi per gli amministratori comunali altoatesini e trentini, che ogni dodici mesi incidono sulle casse regionali per 13,4 milioni di euro, da questo mese il bilancio regionale sarà gravato di una spesa di quasi 950mila euro in più rispetto al mese precedente
- In particolare l'aumento del 7 % dell'indennità di sindaco, presidente del consiglio, vicesindaco e assessori comunali, inciderà sulle casse del bilancio ordinario del nostro Comune per circa 802 euro in più al mese.

CONSIDERATO CHE

- non possiamo non pensare al momento particolare nel quale entra in vigore questo aumento, alla situazione di grave crisi economica locale e globale, in cui ad ogni cittadino è richiesto un sacrificio che va al di là della necessità di tamponare gli effetti più immediati per cercare invece di assicurare un futuro meno incerto alle prossime generazioni;
- se non sarà questo risparmio a raddrizzare il bilancio della finanza pubblica, è un dato incontrovertibile che se tutti gli amministratori regionali scegliessero di rinunciare a questo aumento, i 950 .000 euro che risparmierebbero le casse della regione - e quindi i cittadini - potrebbero trovare utilizzo in interventi di pubblica utilità, ad es. in difesa dell'occupazione e di salvaguardia dei posti di lavoro;
- è dovere di ogni amministratore ragionare non in termini individualistici ma in un'ottica di beneficio per la comunità locale e sovra locale e dare esempi in prima persona di questa volontà.

10

11

12

13

14

15

16

PROGETTO COMUNE
TIONE & SAONE IN COMUNE
RINNOVAMENTO – TIONE DI TRENTO

RITENUTO CHE

- il rinunciare a questo aumento non si tratterebbe affatto di una decisione demagogica in quanto la scelta di risparmiare queste migliaia di euro avrebbe attuazione pratica immediata e positive conseguenze sul bilancio comunale e regionale;
- ci sembra importante che la giunta dia inizio al suo mandato con un gesto che abbia un valore sia simbolico che concreto antepoendo, come hanno fatto tanti altri amministratori della regione, all'interesse personale i bisogni e le esigenze della collettività .

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- noi, come gruppi consiliari di minoranza, per quanto è in nostro potere, daremo il nostro contributo rinunciando al gettone di presenza.

Premesso e considerato tutto questo

IL CONSIGLIO COMUNALE
INVITA

Il sindaco

Il presidente del Consiglio Comunale

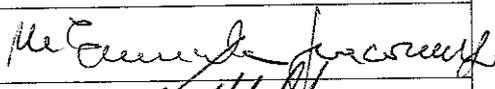
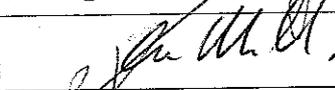
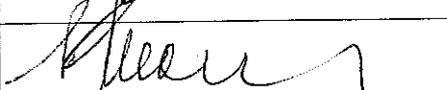
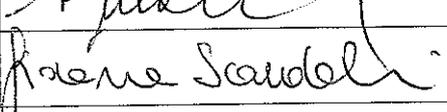
Il vicesindaco

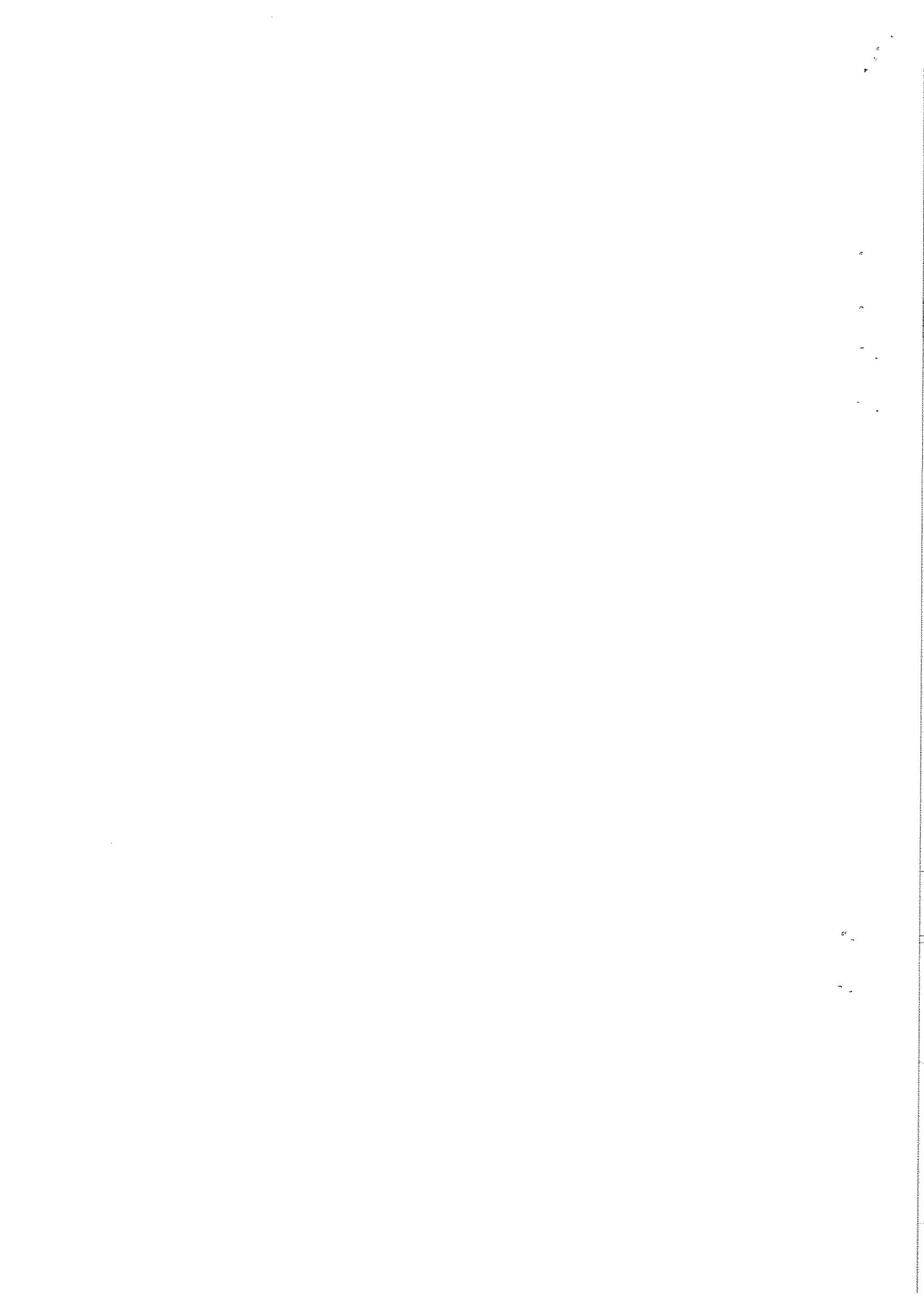
Gli assessori

A rinunciare all'aumento di indennità di carica del 7 %, deciso dalla giunta regionale nella seduta del 23 marzo 2010 ed entrato in vigore il 1 giugno 2010.

Tione di Trento 17 giugno 2010

Per i gruppi di minoranza:

Tione e Saone in comune	Massimo Pellegrini	
	Emanuela Giacomuzzi	
Progetto Comune	Michele Oss	
	Adriano Maraner	
Rinnovamento- Tione di Trento	Giovanna Scandolari	



h. 10,22



Al presidente del Consiglio Comunale di Tione

PREMESSO CHE

- La giunta regionale del TTAA . nella seduta del 23 marzo scorso ha deliberato l'aumento del 7 % delle indennità di sindaci, presidenti del consiglio ,vicesindaci e assessori comunali

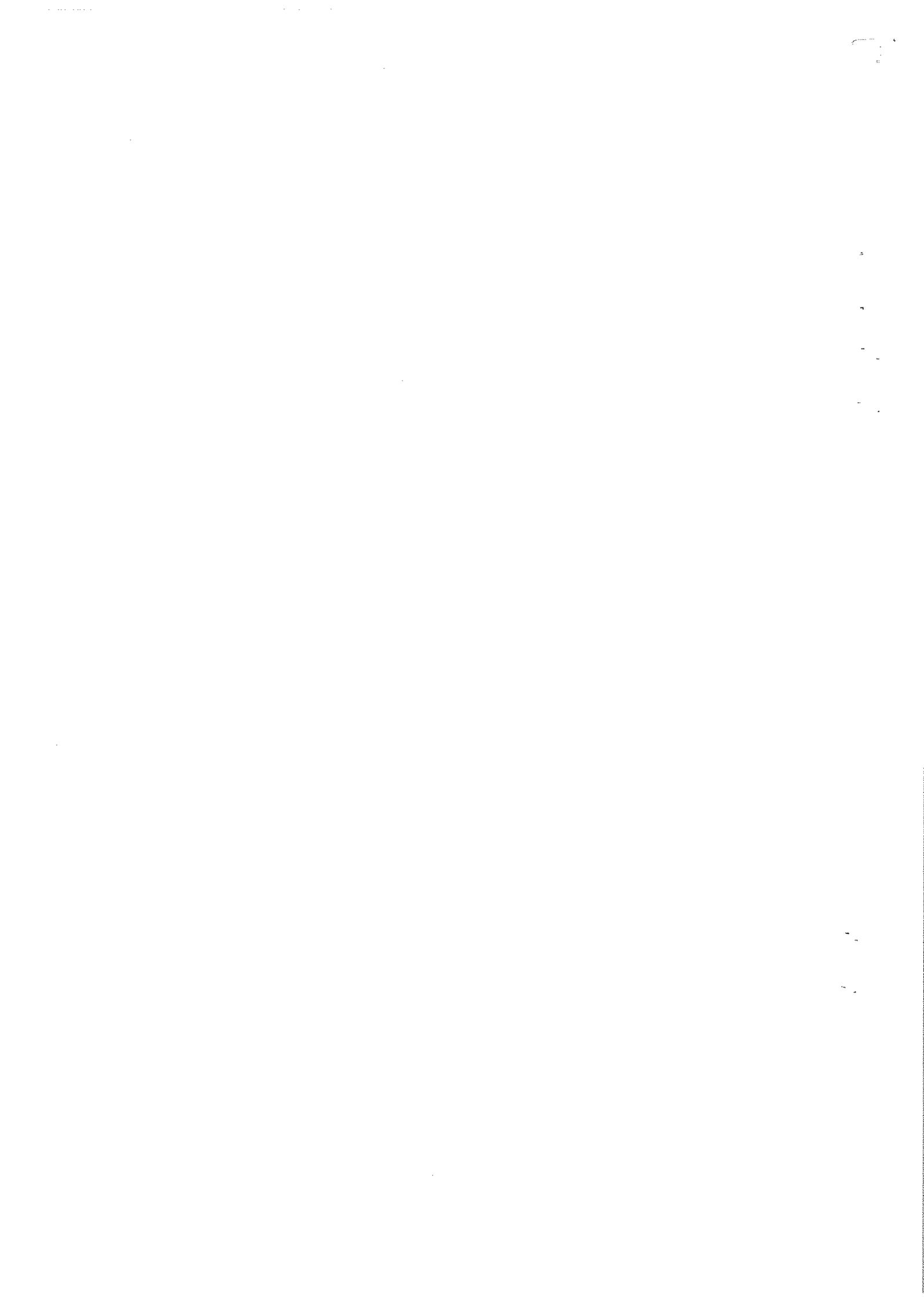
RILEVATO CHE

- Per far fronte ai compensi per gli amministratori comunali altoatesini e trentini, che ogni dodici mesi incidono sulle casse regionali per 13,4 milioni di euro, da questo mese il bilancio regionale sarà gravato di una spesa di quasi 950mila euro in più rispetto al mese precedente
- In particolare l'aumento del 7 % dell'indennità di sindaco, presidente del consiglio ,vicesindaco e assessori comunali , inciderà sulle casse del bilancio ordinario del nostro Comune per circa 802 euro lordi in più al mese.

CONSIDERATO CHE

- non possiamo non pensare al momento particolare nel quale entra in vigore questo aumento, alla situazione di grave crisi economica locale e globale, in cui ad ogni cittadino è richiesto un sacrificio che va al di là della necessità di tamponare gli effetti più immediati per cercare invece di assicurare un futuro meno incerto alle prossime generazioni
- se non sarà questo risparmio a raddrizzare il bilancio della finanza pubblica, è un dato incontrovertibile che se tutti gli amministratori regionali scegliessero di rinunciare a questo aumento, i 950 .000 euro che risparmierebbero le casse della regione – e quindi i cittadini - potrebbero trovare utilizzo in interventi di pubblica utilità, ad es .in difesa dell'occupazione e di salvaguardia dei posti di lavoro.
- è dovere di ogni amministratore ragionare non in termini individualistici ma in un'ottica di beneficio per la comunità locale e sovra locale e dare esempi in prima persona di questa volontà

RITENUTO CHE



- il rinunciare a questo aumento non si tratterebbe affatto di una decisione demagogica in quanto la scelta di risparmiare queste migliaia di euro avrebbe attuazione pratica immediata e positive conseguenze sul bilancio comunale e regionale
- ci sembra importante che la giunta dia inizio al suo mandato con un gesto che abbia un valore sia simbolico che concreto antepo- nendo - come hanno fatto tanti altri amministratori della regione - all'interesse personale i bisogni e le esigenze della collettività.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- noi ,come gruppi consiliari di minoranza,per quanto è in nostro potere, daremo il nostro contributo rinunciando al gettone di presenza.

Premesso e considerato tutto questo

IL CONSIGLIO COMUNALE

INVITA

Il sindaco

Il presidente del Consiglio Comunale

Il vicesindaco

Gli assessori

A rinunciare all'aumento di indennità di carica del 7 %, deciso dalla giunta regionale nella seduta del 23 marzo 2010 ed entrato in vigore il 1 giugno 2010

Tione di Trento 17 giugno 2010

Per i gruppi di minoranza:

Tione e Saone in comune	Massimo Pellegrini	<i>Massimo Pellegrini</i>
	Emanuela Giacomuzzi	
Progetto Comune	Michele Oss	
	Adriano Maraner	
Rinnovamento- Tione di Trento	Giovanna Scandolari	



4

4

4

4

4

4

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Mozione d. 17.06.2010 dei gruppi consiliari "Progetto Comune", "Tione & Saone in Comune" e "Rinnovamento – Tione di Trento" relativa all'invito al Presidente del Consiglio e ai componenti della Giunta comunale alla rinuncia all'aumento di indennità di carica del 7%.

Il Consigliere Massimo Pellegrini, in considerazione anche del suggerimento del Sindaco nella passata riunione, sull'argomento indennità di carica hanno ritenuto di presentare una mozione, di cui dà lettura, posta agli atti e di seguito riportata.

Il Sindaco ringrazia per aver accolto l'invito a formulare la richiesta in una mozione.

Ribadisce che si tratta di un atteggiamento demagogico in quanto l'approvazione dell'aumento è stata fatta dalla Giunta Regionale per cui ci si dovrebbe rivolgere a chi sta in Giunta regionale.

Sottolinea che la precedente amministrazione non ha rinunciato agli aumenti dell'indennità di carica. Il precedente Sindaco ha introitato gli arretrati relativi all'indennità di carica aumentata. Bisognerebbe considerare la questione come un normale aggiornamento. Evidenzia che l'adeguamento è di consigliatura ed è effettuato in base all'inflazione.

Ritiene che la beneficenza sia un fatto personale e non oggetto di politiche pubbliche.

Il Consigliere Massimo Pellegrini si stupisce che si parli di beneficenza. Si tratta di soldi della comunità che potrebbero essere utilizzati per vari scopi, sottolinea che va tenuta presente la situazione non facile di molte famiglie. Parlare di beneficenza gli sembra fuori luogo.

Si pone ai voti la mozione.

Voti favorevoli n. 5, voti contrari 15.

La mozione è respinta.

Punto 4 (punto 10 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 30/2010 dd. 28.06.2010

OGGETTO: Lavori di sistemazione di Via Cenglo – 2° lotto. Approvazione del progetto preliminare. LW/lw LM733

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Francesco Salvaterra in merito all'esigenza di provvedere ulteriormente all'adeguamento della viabilità comunale in località Cenglo, con l'allargamento della sede stradale e la realizzazione di un parcheggio comunale in loc. Tianà in conformità alle previsioni del PRG comunale.

Preso atto che con deliberazione giuntale n. 381/2008 del 29.12.2008 si procedeva ad incaricare l'ing. Michele Cereghini di Pinzolo (TN), per la progettazione preliminare dei "Lavori di sistemazione di Via Cenglo – 2° Lotto" per un onorario di Euro 2.243,44 oltre al contributo previdenziale CNPAIA 2% ed all'IVA 20% per un totale complessivo di Euro 2.745,97.

Visto il progetto preliminare a firma del ing. Michele Cereghini, pervenuto in data 01.04.2009 prot. n. 4567, concludente nell'importo complessivo di Euro 250.000,00 di cui Euro 159.999,92 per lavori ed Euro 90.000,08 per somme a disposizione, redatto in conformità allegato "A" del regolamento di attuazione della L.P. 26/93, e composto degli elaborati di seguito richiamati:

1. relazione illustrativa e preventivo di spesa;
2. documentazione fotografica;
3. cartografia;
4. planimetria generale;
5. stima dei lavori.

Visto lo Statuto comunale e ritenuto quindi di procedere all'approvazione in linea tecnica del progetto preliminare considerato che l'importo complessivo è superiore al limite dei 100.000 Euro stabilito dall'art. 15, comma 6, lett. c) del medesimo.

Considerato che tutti i pareri ed autorizzazioni di legge verranno ottenuti sul progetto definitivo.

Considerato che al cap. 3680.13 codice intervento 2080101 del Bilancio di previsione 2010, è stata prevista la spesa in oggetto.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e dal Responsabile dell'ufficio Ragioneria.

Vista la L.P. 26/93 e ss.mm. nonché il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. 12-10 Leg. di data 30.09.1994.

Visto il D.lgs. 12.04.2006 n. 163, nuovo Codice degli Appalti, ed il D.P.R. 21.12.1999 n. 554.

Viste le deliberazioni giuntali relative agli atti devoluti ai funzionari per quanto riguarda le attribuzioni di competenza agli uffici.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio n. 11/2001 dd. 05.03.2001, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 20 voti favorevoli, n. zero contrari e n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

delibera

1. di **APPROVARE**, per quanto in premessa specificato, il progetto preliminare dei "Lavori di sistemazione di Via Cenglo - 2° Lotto", a firma dell'ing. Michele Cereghini con studio tecnico in Pinzolo (TN), pervenuto in data 01.04.2009 prot. n. 4567, concludente nell'importo complessivo di Euro 250.000,00 di cui Euro 159.999,92 per lavori ed Euro 90.000,08 per somme a disposizione.
2. di **DARE** che la spesa complessiva di Euro 250.000,00 è stata prevista al cap. 3680.13 codice intervento 2080101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 di questo Comune appositamente predisposto.
3. di **SPECIFICARE** che daranno esecuzione alla presente deliberazione gli Uffici comunali secondo le rispettive competenze.
4. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
5. di **DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

Punto 4

INTERVENTI

Il Presidente comunica che vista la presenza dell'ing. Cereghini progettista di Via Cenglo secondo lotto e dei rappresentanti dell'ASM per il relativo bilancio 2009 propone di trattare prima il punto 10 "Sistemazione Via Cenglo".

Nessuno è contrario.

Si inizia la trattazione del punto 10, che viene anticipata.

Relaziona l'Assessore Salvaterra con l'aiuto dell'ing. Cereghini, illustrando come prima cosa le foto della zona interessata all'intervento.

Quindi vengono proiettate le foto relative all'ipotesi di sistemazione delle strade. Spiega che nella precedente consigliatura si era permesso ad un cittadino di traslare un edificio in cambio di poter disporre di un'area per l'allargamento della strada.

Oltre all'allargamento della strada si ritiene di realizzare un parcheggio e un'area per la raccolta differenziata.

Interviene l'ing. Cereghini che dà illustrazione del quadro economico, cioè delle spese previste dal progetto. La spesa complessiva è sui 250 mila euro.

Maria Emanuela Giacomuzzi chiede chiarimenti sulla larghezza della strada.

Ingegnere Cereghini spiega che si pensa ad una strada di 4 metri più due di marciapiedi per un totale di 6 metri.

Adriano Maraner afferma di non aver capito il senso del parcheggio in quella zona.

L'Assessore Francesco Salvaterra afferma che era stato previsto nel Piano Regolatore. E' una zona relativamente vicina alle case di Cenglo e può essere utile per chi va a passeggio in zone vicine.

Adriano Maraner trova che se si pensa anche a base di partenza per passeggiate può avere un certo senso. Chiede inoltre spiegazioni sulla casa spostata.

L'Assessore Francesco Salvaterra afferma che è già successo, è stata autorizzata alcuni anni fa. Si è fatta una variante opere pubbliche nella precedente amministrazione, cui è seguito lo spostamento.

Il Vice Sindaco ribadisce che si tratta di una pratica verificata durante la precedente amministrazione.

Punto 5 (punto 4 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 31/2010 dd. 28.06.2010

OGGETTO: Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento. Approvazione Bilancio consuntivo esercizio 2009. NC/nc

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento ha trasmesso il bilancio di esercizio relativo all'anno 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in 22.03.2010.

Accertato che, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento, il bilancio di esercizio della stessa è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Rilevato ancora che il documento contabile è stato positivamente revisionato dalla Società di Revisione Trevor Srl di Trento, la quale ha rilasciato in data 22 marzo 2010 apposita Relazione di revisione e certificazione sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009.

Vista la relazione del Consiglio di Amministrazione e dato atto che il bilancio è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Viste le risultanze finali riportate nel Bilancio consuntivo al 31.12.2009 che vengono di seguito riassunte:

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2009

Totale Attività		€ 7.115.619,00
Patrimonio netto di cui:	€ 4.945.437,00	
1.Capitale di Dotazione	€ 3.867.628,00	
2.Utile dell'Esercizio	€ 88.775,00	
3. Altro (Riserva Legale e riserve statutarie)	€ 989.034,00	
Altre Passività	€ 2.170.182,00	
Totale Passività		€ 7.115.619,00

CONTO ECONOMICO 2009

	ENERGIA	ACQUA	GAS	TOTALE
A. Valore della Produzione	€ 2.110.854,00	€ 297.846,00	€ 903.593,00	€ 3.312.293,00
B. Costi della Produzione	€ 1.948.890,00	€ 385.999,00	€ 903.776,00	€ 3.238.665,00
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	€ 161.964,00	-€ 88.153,00	-€ 183,00	€ 73.628,00
C. Proventi e Oneri Finanziari	€ 21.588,00	-€ 5,00	-€ 24,00	€ 21.559,00
D. Rettifica di Valore di Attività Finanziarie	€ 0,00	-€ 9.228,00	-€ 31.640,00	-€ 40.868,00
E. Proventi e Oneri Straordinari	€ 88.654,00	€ 7.036,00	€ 0,00	€ 95.690,00
Risultato Prima delle Imposte	€ 272.206,00	-€ 90.350,00	-€ 31.847,00	€ 150.009,00
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 111.115,00	-€ 36.881,00	-€ 13.000,00	€ 61.234,00
Utile o Perdita dell'Esercizio	€ 161.091,00	-€ 53.469,00	-€ 18.847,00	€ 88.775,00

Esaminata la relazione sul Bilancio consuntivo 2009 elaborata dal Revisore dei Conti di ASM dott.ssa Marina Alberti, nominata dal Sindaco con provvedimento dd. 19.09.2008.

Sentiti i vari interventi dei Consiglieri, di cui a verbale.

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile rispettivamente dal Responsabile della struttura interessata e dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto l'art. 41 del Regolamento interno del Consiglio comunale.

Con n. 20 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **Di approvare** il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento, nelle risultanze finali di seguito riprodotte:

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2009

Totale Attività		€ 7.115.619,00
Patrimonio netto di cui:	€ 4.945.437,00	
1.Capitale di Dotazione	€ 3.867.628,00	
2.Utile dell'Esercizio	€ 88.775,00	
3. Altro (Riserva Legale e riserve statutarie)	€ 989.034,00	
Altre Passività	€ 2.170.182,00	
Totale Passività		€ 7.115.619,00

CONTO ECONOMICO 2009

	ENERGIA	ACQUA	GAS	TOTALE
A. Valore della Produzione	€ 2.110.854,00	€ 297.846,00	€ 903.593,00	€ 3.312.293,00
B. Costi della Produzione	€ 1.948.890,00	€ 385.999,00	€ 903.776,00	€ 3.238.665,00
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	€ 161.964,00	-€ 88.153,00	-€ 183,00	€ 73.628,00
C. Proventi e Oneri Finanziari	€ 21.588,00	-€ 5,00	-€ 24,00	€ 21.559,00
D. Rettifica di Valore di Attività Finanziarie	€ 0,00	-€ 9.228,00	-€ 31.640,00	-€ 40.868,00
E. Proventi e Oneri Straordinari	€ 88.654,00	€ 7.036,00	€ 0,00	€ 95.690,00
Risultato Prima delle Imposte	€ 272.206,00	-€ 90.350,00	-€ 31.847,00	€ 150.009,00
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 111.115,00	-€ 36.881,00	-€ 13.000,00	€ 61.234,00
Utile o Perdita dell'Esercizio	€ 161.091,00	-€ 53.469,00	-€ 18.847,00	€ 88.775,00

2. Di **procedere** agli atti esecutivi della presente per quanto necessario.

3. Di **dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. Di **dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLROCC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto 5

INTERVENTI

Il Presidente del Consiglio invita il Presidente di ASM a prendere posto per relazionare in merito al Consuntivo 2009 dell'Azienda.

Prende la parola l'ing. Paoli che ringrazia l'Amministrazione comunale rinnovata.

Premette che è con una punta d'orgoglio che porta questo bilancio consuntivo al Consiglio in quanto è uno dei migliori che ha presentato.

Evidenzia che l'Azienda ha realizzato un utile e questo dopo aver girato circa 180.000,00 € al Comune, per canoni e partecipazioni. Sottolinea che ASM è un'Azienda interamente pubblica. E' del Comune al 100% non è una spa. E' un'Azienda a cui il Comune può affidare in house servizi senza gara, ai sensi di legge. E' una delle poche Aziende speciali rimaste in Italia.

Le scelte sono fatte in una logica del massimo servizio e non del massimo profitto.

Trova che il servizio che può dare un'Azienda locale è assai più ampio e vicino all'utenza di quello che può essere fatto da qualsiasi altra grande Società che fornisce servizi.

Ricorda che l'Azienda esercita l'attività di produzione elettrica grazie ad una centrale e che ciò permette all'Azienda di sopravvivere e generare un utile.

La sezione acquedotto gestisce un acquedotto assai esteso ed inoltre ASM collabora con l'Azienda di Roncone.

L'Azienda è soggetta al controllo dell'Autorità sull'energia, che è stringente.

Nel 2009 vi è stata la produzione di quasi 6 milioni di kwh, molto più alta di quella degli anni precedenti in quanto la produzione media è di 4 milioni di kwh, questo grazie alle grandi nevicate ed alle nuove regole relative alla produzione di energia rinnovabile.

C'è stata una diminuzione nella vendita di energia ai privati, con più energia venduta da altri soggetti elettrici che fanno passare l'energia sui cavi dell'ASM e pagano il vettoriamento.

Illustra quindi, con l'ausilio delle immagini proiettate, l'andamento dei costi, delle entrate e dei margini di vendita. Quindi si sofferma sugli investimenti effettuati.

Spiega che gli investimenti nel 2009 hanno riguardato il settore elettrico e acquedottistico.

Gli investimenti nel settore del gas sono di competenza della Giudicarie Gas, in quanto ASM si occupa solo della vendita del gas.

Come investimento fa l'esempio dell'installazione del contatore elettronico con una spesa di circa 250.000,00 € a fronte di un contributo pressoché irrilevante dell'Autorità di 8.000,00 €.

Il contatore elettronico comporta dei vantaggi in quanto legge tutto il consumo, anche quello minimo, e salta se si supera il 10% del fisso. Da ciò vantaggi finanziari per ASM, anche se sono costi per gli utenti.

Si sofferma quindi sul settore del gas. Nel settore si ha un pareggio ed anche Giudicarie Gas è riuscita a pareggiare, con un piccolo utile.

Illustra quindi le partecipazioni azionarie dell'Azienda in particolare in Giudicarie Gas, GEAS e Tregas.

Spiega che nel 2008 si è rivisto il contratto di servizio con il Comune, viste le maggiori entrate per le vendite di energia. Per il futuro si può pensare ad una

diminuzione di produzione e quindi di utile nel 2011, anno in cui ci saranno lavori alla centrale e quindi in seguito ad aumenti di produzione e utile.

Per quanto riguarda il settore acquedotto evidenzia che nel 2009 si è venduta acqua per quasi 100.000 mc in meno. Da quasi 400.000 a quasi 300.000. Trova che questo sia dovuto anche alla crisi che ha portato le famiglie a risparmiare.

Con le tariffe deliberate dal Comune si è coperto solo il 75% dei costi. Si è cercato di ridurre i costi, anche dirottando operatori del settore acqua agli altri settori, elettrico e gas. Si dovrà apportare un correttivo.

Si cercherà di fare il più avanti possibile.

Illustra quindi la pianta organica del personale, che ora prevede 12 persone. Si ritiene che si dovrà aumentare il personale, fino a 15. Trova che anche dare ulteriore lavoro sia un merito dell'Azienda.

Per il futuro si può pensare ad un raddoppio degli utili dopo che si saranno realizzati i nuovi investimenti in centrali elettriche.

Anche Zuclò è servito da ASM, che fornisce energia ad utenze sulla retta di Saone.

Si sofferma quindi su ulteriori investimenti realizzati, spiegando anche l'attività di copertura della Cassa Conguagli che copre gli investimenti non remunerativi delle piccole Aziende.

Inoltre esiste un accordo con Trentino network per collaborare con la posa con la posa delle fibre ottiche nel territorio e nei Comuni vicini e vi è una convenzione con Trento, in base alla quale si fornisce alla stessa l'attività di sportello.

Si pensa infine ad una centrale a Pisponet per cogenerazione a favore di Ospedale e altri soggetti. L'intervento è notevole, più di 6 milioni, dovrebbe avere un buon rientro.

Il futuro di ASM è di mantenere l'assetto attuale e migliorarlo, difendendolo dai vari attacchi che ci potrebbero essere. Inoltre portare servizi ai Comuni vicini.

Per quanto riguarda la gestione del ramo vendite, bisognerebbe valutare bene in quanto l'utile è minimo.

Relativamente ad interventi a contenuto ecologico si sofferma sull'ipotesi della centrale a biomassa. Recentemente è stato emanato un decreto che ha sancito una notevole remunerazione per le centrali a biomassa.

Ritiene che per il futuro ci debba essere una nuova sede ed un nuovo magazzino.

L'attuale sede è stata acquistata nel 2001 e attualmente il magazzino è stato locato da un privato. Invita i Consiglieri a visitare le strutture di ASM, anche per capire il servizio svolto, ad esempio come l'acquedotto sia interamente tele controllato.

Per il futuro sarebbe importante la realizzazione di una cabina primaria da parte di Terna per la fornitura di energia elettrica di qualità.

Conclude ricordando che si tratta di un mondo complesso ma affascinante per la complessità e per la ricchezza che rappresenta.

Il Presidente ringrazia l'ing. Paoli e ricorda che anche nella passata consiliatura l'allora minoranza ha sempre votato a favore del Bilancio condividendo le scelte effettuate.

Direttore Eccli interviene per ringraziare e per portare i saluti suoi e del personale ASM.

Negli ultimi due anni si è passati da 8 a 14 persone, con tutta una serie di problematiche a ciò connesse.

Le complessità, come ha detto il Presidente, sono molte. ASM è la più piccola Azienda trentina che gestisce sette settori importanti tra i quali produzione elettrica, distribuzione e vendita elettrico, così pure per acqua e poi vendita gas.

In futuro si prospetta anche l'attività nel campo delle fibre ottiche.

Se si pensa che l'attuale personale porta avanti tutti questi settori, regolati con migliaia di pagine dall'Autorità, ci si rende conto delle complessità che si sono affrontate.

La sfida principale è coniugare le necessità di mercato con le esigenze di ogni singolo cittadino.

Il consigliere Massimo Pellegrini ringrazia per la relazione. Si sente in questo caso orgoglioso di essere tionesese.

L'Azienda di Tione dimostra che un'azienda pubblica può gestire al meglio i servizi essenziali, quali l'acqua, e questo contro alcune tendenze che ci sono a livello nazionale in tema di privatizzazione.

Vede che la vendita alle medie utenze è fatta da altri soggetti e che ci sono problemi sulle vendite.

Chiede quindi che prospettive ci sono in questo campo.

L'ing. Paoli risponde che la vendita è un settore difficile per le dimensioni che ha l'azienda.

Viste le quantità contenute di vendita di energia, sull'acquisto si spuntano prezzi non buoni.

Forse è meglio valutare che ASM di Tione sviluppi l'attività di manutenzione e produzione, dove c'è un rientro adeguato.

Direttore afferma che la risposta è semplice: l'Autorità con una sua delibera ha stabilito che determinate utenze in particolare quelle fornite in media tensione, quali le fabbriche che acquistano in 20 mila e quelle che hanno bilanci superiori a 10 milioni o più di 50 dipendenti vanno sul mercato dell'energia e acquistano da chi offre energia al prezzo per loro più conveniente.

Succede così che questi soggetti non possono essere gestiti da ASM. Questo l'Autorità l'ha fatto per favorire il mercato dell'energia ma di fatto comporta che oggi solo le piccole forniture possono restare con l'Azienda.

Si prospettano ulteriori sviluppi e cioè la liberalizzazione totale del sistema, che potrebbe comportare che ASM svolga attività di produzione e distribuzione ma non di vendita.

Il Presidente ringrazia l'ing. Paoli e il Direttore Eccli e Panelatti complimentandosi per il lavoro.

Segue un applauso di ringraziamento.

Punto 6 (punto 5 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 32/2010 dd. 28.06.2010

OGGETTO: Affidamento incarico al Consigliere comunale Lorenzo Leonardi nella materia del protagonismo giovanile. NC/nc

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- lo Statuto Comunale ed il Regolamento interno del Consiglio comunale rispettivamente all'art. 17 ed all'art. 15 prevedono la possibilità per il Consiglio comunale di affidare a singoli Consiglieri incarichi speciali su specifiche materie.
- che tali incarichi devono prevedere un termine di scadenza, comunque non superiore ad un anno.

Considerato che si intende affidare un incarico nella materia del protagonismo giovanile, intendendo per tale l'attività di monitorare e raccordare le Associazioni e le manifestazioni attinenti le tematiche proprie del mondo giovanile.

Ritenuto di procedere ad incaricare il Consigliere comunale Lorenzo Leonardi ad occuparsi della materia del protagonismo giovanile, per il periodo di un anno decorrente dall'esecutività della presente deliberazione, in quanto si ritiene che lo stesso presenti le caratteristiche e le conoscenze necessarie per il buon svolgimento dell'incarico predetto.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non necessita dell'acquisizione del parere contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 19 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 1 astenuto (Lorenzo Leonardi), espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di incaricare** il Consigliere comunale Lorenzo Leonardi ad occuparsi della materia del protagonismo giovanile, come definito in premessa.
2. **di dare atto** che tale incarico ha durata di un anno dall'esecutività della presente deliberazione.

3. **di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.

4. **di dare evidenza che** avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 c. 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

Punto n. 6

INTERVENTI

Il Sindaco, richiamandosi a quanto già anticipato nella passata seduta consiliare spiega che si intende affidare l'incarico per il protagonismo giovanile al consigliere Lorenzo Leonardi .

Giovanna Scandolari afferma che la minoranza è contenta della nomina e spera che l'incaricato possa ben operare. Evidenzia che, come da regolamento, chiedono che a fine anno e a fine mandato il Consigliere incaricato relazioni al Consiglio in merito a quanto fatto.

Punto n. 7 (punto n. 6 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 33/2010 dd. 28.06.2010

OGGETTO: Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei
rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
NC/nc

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che, ai sensi dell'art. 26 comma 4 del TULLRROCC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n° 3/L, si rende necessario procedere alla definizione degli indirizzi per la designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni di successiva nomina sindacale.

Specificato che i criteri che si ritiene di dare al Sindaco sono centrati su competenza, pari opportunità e pluralità di proposte, come meglio esplicitati dal Sindaco che relaziona.

Ritenuto opportuno individuare anche le cause di revoca del mandato di rappresentanza nonché i doveri conseguenti allo stesso.

Vista l'urgenza connessa all'adozione del presente provvedimento così da poter procedere in tempi brevi alle successive nomine.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non riveste rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione del parere contabile da parte del Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Sentiti i vari interventi di cui a verbale.

Sentito in particolare l'intervento del Consigliere Michele Oss che chiede di inserire il seguente emendamento al testo del punto 6 della lettera a): "In ogni caso deve essere rispettata la consuetudine amministrativa che vede una rappresentanza della minoranza negli Enti Aziende ed Istituzioni in generale e Commissioni come si è verificato in passato".

Si procede alla votazione dell'emendamento proposto dal Consigliere Michele Oss.

Con n. 5 voti favorevoli, n. 15 voti contrari e n. 5 astenuti espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti l'emendamento viene respinto.

Si passa alla votazione della proposta di deliberazione letta dal Sindaco.

Mediante votazione palese espressa per alzata di mano il cui esito constatato e proclamato dal Presidente, assistito dai due scrutatori, dà il seguente risultato:

- presenti e votanti n. 20
- voti favorevoli n. 15
- voti contrari n. 5 (Progetto Comune, Tione & Saone in Comune e Rinnovamento)
- astenuti n. zero

delibera

1. **Di definire** i seguenti indirizzi per la nomina e la revoca, da parte del Sindaco pro tempore, dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni in genere:
 - a) **Criteri soggettivi e modalità procedurali:**
 - 1) Ogni nomina o designazione andrà effettuata tenendo conto delle competenze specifiche richieste per i compiti del ruolo che dovrà essere ricoperto.
 - 2) Ogniqualevolta possibile e comunque in generale andrà rispettato il principio delle pari opportunità tra i generi.
 - 3) Entro i tempi richiesti dal Sindaco i capigruppo dei Gruppi Consiliari consegnano al Sindaco la rosa dei nomi o il nome richiesto, tenuti presenti i principi di competenza e pari opportunità predetti.
 - 4) I cittadini iscritti alle liste elettorali del Comune di Tione di Trento che intendano proporre la propria candidatura per eventuali nomine o designazioni, devono entro giorni 7 dall'affissione di apposito avviso all'albo comunale, presentare una richiesta scritta, allegando una breve relazione descrittiva delle proprie competenze e qualifiche.
 - 5) Tenute presenti le proposte pervenute il Sindaco opererà la sua scelta, che potrà anche essere quella di nominare soggetti diversi da quelli proposti.
 - 6) Ove sia prevista la rappresentanza della minoranza consiliare il Sindaco procederà nel rispetto della/e designazione/i effettuata/e dalla minoranza stessa.
 - 7) Ad avvenuta nomina o designazione, il Sindaco provvederà a comunicarla al Consiglio nella prima seduta utile successiva.
 - b) **Doveri conseguenti il conferimento del mandato:**
 - 1) Esercizio del mandato nel rispetto degli indirizzi politico-amministrativi stabiliti dall'Amministrazione comunale che si rappresenta.
 - 2) Riferire al Sindaco su richiesta dello stesso e, comunque, con frequenza periodica, in ordine allo svolgimento del mandato.
 - c) **Cause di revoca del mandato:**
 - 1) Inosservanza degli impegni di cui al precedente punto b) numeri 1) e 2).
 - 2) Mancato intervento ingiustificato a tre sedute dell'Ente presso il quale viene espletato il mandato di rappresentanza.
2. **Di specificare** che in caso di dimissioni o altre cause di cessazione del mandato il Sindaco procederà alla sostituzione dei cessati secondo i criteri e le modalità predette.
3. **Di dare** evidenza che la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 15 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Progetto Comune, Tione & Saone in Comune e Rinnovamento) e n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti, viene dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
4. **Di dare** atto che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto n. 7

INTERVENTI

Il Sindaco illustra e dà lettura della proposta di deliberazione agli atti e che si richiama.

Trova che i criteri previsti possano essere condivisibili e si dichiara disponibile a rispondere ad eventuali domande.

Il Consigliere Michele Oss spiega che il suo gruppo vorrebbe che fosse votato un emendamento al punto 6 chiedendo che sia rispettata la consuetudine relativa alla presenza della minoranza negli enti.

Sindaco: invita a formulare la proposta di emendamento al Segretario; come maggioranza esprime parere negativo rispetto a quanto prospettato dal Consigliere Oss.

Michele Oss chiede che la minoranza possa accedere anche ad enti ed istituzioni. Dà quindi lettura dell'emendamento al punto 6 "in ogni caso deve essere rispettata la consuetudine amministrativa che vede una rappresentanza delle minoranze negli Enti, Aziende ed Istituzioni.

Si pone ai voti l'emendamento con il seguente risultato: n. 5 voti favorevoli (minoranza) n. 15 voti contrari (maggioranza).

Il Presidente comunica che l'emendamento è respinto. Chiede se vi sono altri interventi.

Michele Oss: la minoranza solleva un dubbio in merito al punto relativo alla necessità di rispetto delle indicazioni dell'Amministrazione.

Sindaco trova che sia doveroso che i rappresentanti rispettino le indicazioni dell'Amministrazione, sia dove vi è la maggioranza che la minoranza.

Punto 8 (punto 7 all'OdG)

Deliberazione n. 34/2010 dd. 28.06.2010

OGGETTO: Modifica dell'art. 29 del "Regolamento Edilizio comunale".
GS/gS

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'art. 36, c. 1, lett. i), della L.P. 1/2008, così come modificato con la L.P. 4/2010 del 3 marzo scorso, è previsto che il regolamento edilizio comunale disciplini l'ordinamento della Commissione Edilizia Comunale (C.E.C.), qualora il comune intenda mantenerla, sulla base delle seguenti prescrizioni:

- non possono essere nominati componenti della commissione consiglieri o assessori comunali, fatta eccezione per gli assessori competenti in materia di urbanistica ed edilizia;
- i liberi professionisti nominati componenti della commissione, nonché gli studi o altre forme associative presso cui operano in via continuativa i medesimi componenti, possono assumere, nell'ambito del territorio del comune, solamente incarichi di progettazione di opere e impianti pubblici;
- il numero dei componenti, compreso il presidente, non può essere superiore a cinque nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e a sette nei comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti.

Ritenendo opportuno mantenere la C.E.C. al fine di garantire all'Amministrazione Comunale un valido strumento di supporto e di confronto in materia edilizia, paesaggistica ed urbanistica, risulta necessario modificare, in parte, l'art. 29 del "Regolamento edilizio comunale", approvato con la deliberazione consiliare n. 40/2007, norma con la quale è disciplinata la composizione e la formazione della C.E.C..

In particolare, risulta necessario ridurre da sei a cinque i componenti della Commissione; peraltro, si ritiene opportuno prevedere la partecipazione alle riunioni del Responsabile del Settore Edilizia Privata dell'Ufficio Tecnico per relazionare sulle varie pratiche.

Inoltre, considerata la tecnicità che deve caratterizzare i componenti della Commissione, si ritiene opportuno eliminare l'attuale previsione regolamentare secondo la quale due dei tecnici esperti siano designati dal Consiglio Comunale, di cui uno "indicato dalla minoranza consiliare".

La proposta di modifica dell'art. 29 del "Regolamento edilizio comunale" è allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- Vista la L.P. 1/2008 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio", in particolare, l'art. 36, c. 1, lett. i), come modificato con la L.P. 4/2010 del 3 marzo 2010 ed esaminate le circolari del 26 maggio 2010 (prot. 8061/2010) dell'Assessore all'Urbanistica, agli Enti Locali e al Personale della P.A.T. e del 7 giugno 2010 (prot. 8724/2010) a firma del Dirigente del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T.;
- Visto l'art. 16, c. 2, della L.R. 24/1954 "Servizio antincendi";

- esaminato il "Regolamento Edilizio Comunale", approvato con la deliberazione consiliare n. 40/2007 del 15 novembre 2007, in particolare l'art. 29;
- esaminata la proposta di modifica dell'art. 29 del "Regolamento Edilizio Comunale", allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, in particolare l'art. 26, c. 3, lett. a);
- visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con la deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29 febbraio 2008;
- rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire già nei prossimi giorni la nomina dei componenti della C.E.C. secondo le nuove previsioni normative e regolamentari;
- acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e rilevato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile e, pertanto, non è necessaria l'espressione del parere del responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- Sentiti gli interventi dei Consiglieri, portati a verbale.
- Dato atto che i n. 5 Consiglieri dei gruppi di minoranza, Maria Emanuela Giacomuzzi, Adriano Maraner, Michele Oss, Massimo Pellegrini e Giovanna Scandolari si allontanano dall'aula prima della votazione e che quindi rimangono in aula n. 15 Consiglieri.

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

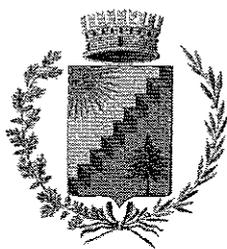
1. di mantenere, ai sensi dell'art. 36, c. 1, lett. i), della L.P. 1/2008, la Commissione Edilizia Comunale al fine di garantire all'Amministrazione Comunale un valido strumento di supporto e di confronto in materia edilizia, paesaggistica ed urbanistica;
2. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, l'art. 29 del "Regolamento edilizio comunale", approvato con la deliberazione consiliare n. 40/2007 del 15 novembre 2007, sostituendo il testo attualmente vigente con quello riportato nella proposta di modifica allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di specificare che, sulla base di tale modifica regolamentare, la Giunta Comunale nominerà la nuova Commissione Edilizia Comunale, i cui componenti resteranno in carica sino alla nomina dei rispettivi successori;
4. di incaricare gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
5. di dichiarare, con voti favorevoli n. 15, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire già nei

prossimi giorni la nomina dei componenti della C.E.C. secondo le nuove previsioni normative e regolamentari;

6. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

➤ opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".



Comune di Tione di Trento

Regolamento Edilizio Comunale

Modifica dell'art. 29

Art. 29 – Composizione e formazione

1. È istituita presso il Comune di Tione di Trento la Commissione Edilizia Comunale.
2. La Commissione Edilizia Comunale è composta da:
 - a) il Sindaco o un Assessore da lui delegato, che la presiede;
 - b) tre membri tecnici esperti in materia edilizia o urbanistica di cui almeno uno laureato in ingegneria, architettura o urbanistica;
 - c) il Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari; in caso di assenza o impedimento, lo stesso può delegare un suo sostituto.
3. Ai componenti della Commissione Edilizia Comunale si applicano le incompatibilità e le limitazioni previste dalla normativa vigente.
4. Le pratiche da sottoporre all'esame della Commissione sono istruite dal Responsabile del Settore Edilizia Privata dell'Ufficio Tecnico comunale. Il presidente si avvale di detto Responsabile, o di un suo sostituto, chiamandolo a partecipare alle riunioni della Commissione per relazionare sulle pratiche. In caso di necessità, il presidente può richiedere la partecipazione alle riunioni della Commissione di ulteriori tecnici comunali per relazionare in merito ad una o più pratiche.
5. Svolge le funzioni di segretario della Commissione, redigendo il verbale delle riunioni, il Segretario Generale del Comune. Lo stesso può delegare, quale suo sostituto, un dipendente comunale.
6. Sulla base della composizione sopra specificata, la Giunta Comunale nomina la Commissione Edilizia, i cui componenti restano in carica sino alla nomina dei rispettivi successori.
7. Non possono far parte contemporaneamente della Commissione Edilizia i fratelli, i coniugi, l'ascendente e il discendente, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato, l'affiliante e l'affiliato.
8. I membri di cui al c. 2, lett. b), che, senza giustificato motivo, rimangano assenti per più di tre riunioni consecutive decadono e vengono sostituiti. Identicamente si procede in caso di dimissioni o cessazione dalla carica per qualsiasi motivo.
9. In caso di assenza del presidente, le relative funzioni vengono assunte dal componente più anziano di età presente alla seduta.
10. Per interventi urbanistici o edilizi di particolare rilevanza è facoltà del presidente affiancare alla Commissione Edilizia uno o più consulenti senza diritto di voto.
11. Il presidente, in casi del tutto particolari, può consentire che il progettista dell'opera in esame venga sentito in Commissione su richiesta della stessa, del Responsabile del Settore Edilizia Privata dell'Ufficio Tecnico o del progettista medesimo.

Punto n. 8

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco illustrando la nuova legge provinciale che detta una serie di previsioni che vanno rispettate.

La composizione della Commissione Edilizia comunale deve essere di un numero massimo di 5 persone per Tione. Non è più necessaria la presenza di un esperto da un Albo professionale.

Inoltre la legge ha previsto casi di incompatibilità.

In particolare i Consiglieri comunali non possono più far parte della Commissione Edilizia, per questo motivo non è stata più prevista l'indicazione da parte della minoranza consiliare.

Inoltre i componenti devono essere tecnici e non potranno più progettare presso il Comune nel quale fanno parte della Commissione Edilizia.

Il Presidente afferma che le modifiche sono quelle illustrate dal Sindaco.

Il consigliere Adriano Maraner afferma che non è vero che prima erano 6 e non 5. Trova spiacevole dover intervenire come si apprestano a fare ed in particolare di dover usare il tono che useranno ma si vedono costretti a farlo visto il non accoglimento della loro richiesta.

Dà quindi lettura dell'intervento allegato.

Il Sindaco interviene evidenziando che crede che siano sbagliati gli indirizzi a cui fare queste dichiarazioni. C'è una legge, che è una legge provinciale, che non prevede espressamente la partecipazione della minoranza alla Commissione Edilizia.

Precisa che i componenti erano 6, dando lettura dei nominativi.

Evidenzia che si è scelto di formare così la Commissione. Trova poco pertinente il parallelismo con Roma ed il Governo nazionale, visto che questo Consiglio è composto da liste civiche e come tale rimane, indipendentemente dalle posizioni personali di ognuno.

Per il ruolo della minoranza non ha nulla da dire, svolgono il loro lavoro, è tutto ad atti pubblici, non c'è alcuna volontà di mal amministrare e non crede che si debba vedere malafede.

Trova che i linguaggi vadano moderati.

Il Consigliere Massimo Pellegrini afferma che è vero che è una scelta politica e che la legge non prevede espressamente la presenza delle minoranze. Peraltro si poteva decidere anche diversamente da quanto proposto dalla maggioranza.

Il Sindaco afferma che la Commissione Edilizia non è un organo politico, ma esclusivamente un organo tecnico.

Il Presidente evidenzia che, in base alla legge, la Commissione Edilizia potrebbe non essere costituita. Il Sindaco potrebbe decidere da solo.

Roberto Zamboni afferma che la Commissione Edilizia è un organo consultivo, la responsabilità infine ricade sulla persona del Sindaco. Per questo trova che sia lui a doversi scegliere le persone che collaboreranno con lui. L'informazione peraltro non è preclusa.

I Consiglieri possono prendere visione degli atti prima o dopo la Commissione.

L'Amministrazione ha comunque la volontà di coinvolgere la minoranza in Commissioni da costituire, per esempio la Commissione Ambiente.

INTERVENTO CONSIGLIERE ADRIANO MARANER

La L.P. n° 1 del 2008 (la nuova legge urbanistica provinciale) e le variazioni successive, oltre a fissare dei parametri per le commissioni edilizie comunali, non prevede come per il passato, e come da sempre avvenuto, la presenza di un rappresentante tecnico delle minoranze (e questo la dice lunga su quale sia l'attuale politica provinciale in materia di urbanistica).

Tale legge per altro non pone nessun divieto a che le amministrazioni comunali possano prevedere nel loro statuto e nel loro regolamento edilizio la presenza di un tecnico indicato dalle minoranze consiliari.

Ciò, come constatiamo, non è stato fatto a Tione dall'attuale maggioranza e questo ci ha lasciati non solo perplessi ma soprattutto amareggiati ; da sempre le minoranze consiliari erano rappresentate in seno alla CEC a garanzia della imparzialità degli atti e a garanzia di una completa informazione della componente minoritaria del consiglio delle modalità di funzionamento e di tutte le questioni affrontate dalla commissione stessa.

Questa arrogante e ~~scellerata~~ decisione del sindaco e della giunta comunale di escludere le minoranze dalla CEC non può significare che questo:

Sig. Maraner
- all'attuale maggioranza non importa un fico secco di intrattenere rapporti non dico di collaborazione ma nemmeno improntati al rispetto per le posizioni diverse dalle proprie; se il buon giorno lo si vede dal mattino, l'emarginazione delle minoranze la dove ciò è possibile renderà questa una pessima tornata amministrativa con ricadute molto negative su Tione!

Sig. Maraner
- l'attuale maggioranza non vuole seccature o intralci nella sua azione amministrativa ma, soprattutto, non vuole testimoni scomodi che potrebbero porre bastoni tra le ruote ad una azione improntata all'appagamento di certi assopiti appetiti, nel settore edilizio e nella programmazione urbanistica appunto; signor sindaco è questa la rinascita di Tione che intende lei, come ha preannunciato nel suo discorso di insediamento?

Sig. Maraner
- che l'attuale sindaco e l'attuale maggioranza hanno imparato alla perfezione l'insegnamento che viene da chi siede ora al governo a Roma, occupare tutto quello che è possibile occupare (anche ministeri solamente per sottrarsi a legittimi processi, intentati evidentemente in conseguenza di reati commessi o presunti tali); d'altro canto non fu proprio un attuale ministro del governo Berlusconi, molto vicino alle posizioni politiche dell'attuale nostro sindaco che all'indomani della vittoria elettorale della destra nel 2001 disse "non faremo prigionieri"? Quindi tant'è!

- che il Presidente del Consiglio, che dovrebbe essere il garante del ruolo e anche del rispetto della dignità di tutte le componenti del Consiglio comunale, evidentemente non ha dato eccessivo peso alla cosa o è stato zittito da un esecutivo debordante

Se le cose purtroppo sono messe così, noi come minoranza non rinunciamo certo ad una delle nostre prerogative, cioè quella del controllo sugli atti dell'Amministrazione ed in particolare quelli riguardante il settore edilizio (CEC e ufficio tecnico). Dopo ogni riunione della CEC, e questo è per così dire "l'avviso ai naviganti", ci faremo carico di esaminare il verbale della commissione, l'istruttoria e le decisioni della CEC in ordine a tutte le pratiche esaminate e se ravviseremo delle irregolarità trasmetteremo una dettagliata relazione a chi di competenza perché valuti la legittimità dei provvedimenti o la presenza di anomalie perseguibili. Questo non è e non vuole essere né un ricatto né una minaccia bensì l'avviso di come intendiamo comportarci in futuro, riguardo allo specifico settore dell'edilizia, al fine di interpretare in modo completo e corretto il nostro ruolo di controllo negatoci dalla vostra infausta decisione.

Comunico inoltre che per rafforzare il nostro più totale dissenso verso questa vostra decisione non parteciperemo alla votazione di questo punto all'ordine del giorno; le porcherie votatevele voi!

L'intervento di cui è stata data lettura era già stato predisposto e quindi prendono atto. Per il controllo facciamo pure.

Adriano Maraner evidenzia che la minoranza interpreta la scelta come atto di chiusura.

Il Presidente afferma che i tre tecnici possono anche essere tecnici ben visti dalla minoranza.

Maria Emanuela Giacomuzzi afferma che non capiscono perché ci può essere la minoranza nella Consulta ambientale ma non nella Commissione edilizia. Il riferimento a Roma è volto a chiarire l'aria che tira.

Eugenio Antolini afferma che non è una scelta democratica o antidemocratica, è una scelta politica ma non antidemocratica.

Maria Emanuela Giacomuzzi ritiene che sia possibile che questo problema sarà un tema sentito da molte Amministrazioni trentine.

E' loro intenzione di chiedere alla PAT di rivedere la scelta.

La minoranza esce dall'aula.

Si passa alla votazione.

Si nomina scrutatore per il presente punto, in sostituzione di Michele Oss, il Consigliere Arrigo Bonomi.

Punto n. 9 (punto 8 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 35/2010 dd. 28.06.2010

OGGETTO: Nuovo Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2010: approvazione dell'aumento dei costi. CZ/cz

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione della Giunta comunale nr. 346/2009 dd. 21.12.2009 veniva approvato il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2010.

Dato atto di richiamare e confermare quanto specificato nella predetta deliberazione giunta.

Rilevato che in data 10.06.2010, Ns. prot. 8585 di stessa data, la Comunità delle Giudicarie spediva via mail al Comune di Tione di Trento una richiesta per l'approvazione del nuovo Piano Finanziario e delle nuove tariffe Tia con decorrenza dal 1° luglio 2010 e successivamente spediva via mail in data 16.06.2010, Ns. prot. 8880 di stessa data, la relazione al nuovo Piano Finanziario 2010.

Rilevato che dalla suddetta documentazione è emerso un aumento nella previsione dei costi del servizio per la gestione dei rifiuti urbani dell'anno 2010 rispetto al piano previsionale dei costi approvato in dicembre 2009 di Euro 95.430,46 (= Euro 447.778,06 – Euro 352.347,60).

Visto l'art. 54 (Approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici) del D.Lgs. 446/1997, che al comma 1-bis stabilisce che *"le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."*

Visto l'art. 6, ultimo periodo del comma 1, del Regolamento comunale in vigore per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale che stabilisce che *"la tariffa può comunque essere modificata nel corso dell'esercizio finanziario in presenza di rilevanti, non preventivabili ed eccezionali variazioni dei costi relativi al servizio reso ovvero in presenza di rilevanti scostamenti delle entrate attese; l'eventuale incremento o decremento della tariffa non ha comunque effetto retroattivo."*

Ritenuto legittimamente di poter intervenire in corso d'anno a modificare le tariffe con efficacia non retroattiva in presenza del verificarsi delle condizioni normativamente previste.

Vista la sopracitata nota della Comunità delle Giudicarie che evidenzia la presenza di

aumentati costi nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2010, conseguente al manifestarsi di fatti straordinari ed imprevedibili sotto il profilo tecnico che hanno inciso sulla gestione contabile del servizio.

Dato atto che il Comune di Tione di Trento relativamente alle questioni tecniche non ha alcuna competenza specifica.

Ritenuto che il presente atto di approvazione del nuovo Piano finanziario è un atto dovuto ai fini della copertura integrale dei costi nel rispetto dell'art. 9 della LP 15.11.1993, n. 36 e ss. mm.

Rilevato che il Comune prende atto dell'incremento dei costi stimato per l'anno 2010 e delle ragioni di straordinarietà ed imprevedibilità degli eventi rientranti nella competenza tecnica della Comunità delle Giudicarie.

Richiamata la nota della Comunità delle Giudicarie del 10.06.2010, Ns. prot. 8585 di stessa data, che ha evidenziato nel dettaglio quanto segue:

"Alcune voci stimate per il piano finanziario 2010 si sono rivelate, in fase di assestamento del bilancio non corrispondenti alle previsioni.

Si cita ad esempio la più significativa voce di costo: l'aumento dei costi riferiti allo smaltimento del percolato della discarica. Nel bilancio di previsione del 2009 erano stati stimati 260.000 Euro di spese per trasporto e depurazione percolato pari a ca 13.000 tonnellate (dato storico). A consuntivo la spesa è stata pari ad Euro 908.000 corrispondenti a 51.045 tonnellate, delle quale 12.000 prodottesi negli ultimi due mesi del 2008 e gravanti sul bilancio 2009 e le ulteriori 39.000 nel 2009. Queste ultime prodottesi per la maggior parte nell'ultimo trimestre 2009 (la spesa dei giorni 22, 23, 24 e 25 dicembre è pari a 170.000 Euro). Da riconsiderare in difetto anche le entrate derivanti dallo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, in forza della nuova procedura entrata in vigore nel 2° semestre 2009, che ha di fatto bloccato gli accessi alla discarica. Infine, e non ultimo, il passaggio istituzionale da Comprensorio a Comunità, che ha comportato un ricalcolo di tutti i piani finanziari dal 2007 al 2009, concluso alla fine del mese di marzo 2010."

Atteso che la tariffa è determinata dall'Ente Locale anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio.

Visto il D.P.R. 27.04.1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Accertato che dai calcoli rielaborati dalla Comunità delle Giudicarie è emerso che negli anni 2007, 2008 e 2009 le economie di spesa determinate inizialmente nella misura complessiva di Euro 167.450,85 venivano ridotte in Euro 72.662,08.

Considerato che si ritiene opportuno applicare per intero l'economia di spesa presunta pari ad Euro 72.662,08 Iva inclusa, al fine di diminuire il costo del servizio per l'anno 2010 nell'interesse degli utenti.

Visto il Piano Finanziario calcolato dalla Comunità delle Giudicarie che comprende i

costi relativi al servizio rifiuti, i costi per lo spazzamento delle strade e l'economia di gestione applicata che comportano un ammontare complessivo dei costi del servizio pari ad Euro 447.778,06, Iva inclusa e ad Euro 397.017,58, Iva esclusa.

Accertato che l'ammontare dei costi complessivi dell'anno 2010 (Euro 447.778,06), come sopra calcolato, confrontato con il costo dell'anno 2009 (Euro 428.875,23) evidenzia un aumento del 4,4% rispetto all'anno 2009.

Considerato che ai sensi dell'art. 9 della L.P. 15.11.1993, n. 36 è previsto che la politica tariffaria dei comuni debba ispirarsi all'obiettivo della copertura integrale del costo del servizio.

Visto il prospetto del nuovo Piano Finanziario e la relazione al piano finanziario 2010, che descrive il modello gestionale ed organizzativo del servizio, specifica i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa ed illustra la ricognizione degli impianti esistenti, predisposti dall'ufficio tecnico della Comunità delle Giudicarie allegati alla presente come parte integrante e sostanziale e dato atto che l'approvazione dello stesso è propedeutica all'approvazione della tariffa.

Accertato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 26 comma 3 lettera i) del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, e dell'art. 15 comma 6 lettera f) dello Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29.02.2008, la competenza a deliberare è del Consiglio comunale in quanto l'aumento percentuale delle tariffe, che si rende necessario approvare per raggiungere la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti, è superiore all'indice Istat di aumento dei prezzi.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressa dal Responsabile della Struttura nonché in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2972 dd. 30.12.2005, come illustrata dalla Circolare n. 4 del 29.03.2006 del Servizio Autonomie Locali, nonché le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2267 dd. 19.10.2007 e n. 3302 dd. 19.12.2008 modificative della precedente, infine la deliberazione della Giunta provinciale n. 2540 dd. 23.10.2009 che ha prorogato al 1° gennaio 2011 l'entrata in vigore del sistema puntuale di applicazione della tariffa rifiuti.

Visto il D.Lgs. 15.12.1997, n. 446 e ss. mm..

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della T.I.A., approvato con deliberazione consiliare n. 29 dd. 27.09.2006 e s.m..

Visto il DPR n. 158/1999 riguardante la definizione del "metodo normalizzato".

Vista la LP 15.11.1993, n. 36 e ss. mm..

Vista la Sentenza nr. 238/2009 pronunciata dalla Corte Costituzionale che ha sancito che le caratteristiche strutturali e funzionali della Tia disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/1997 rendono evidente che tale prelievo ha tutte le caratteristiche tipiche di un

tributo e quindi non è inquadrabile tra le entrate non tributarie e di conseguenza le controversie aventi ad oggetto la debenza della Tia rientrano nella competenza delle Commissioni tributarie.

Vista la Sentenza nr. 8313/2010 pronunciata dalla Corte Suprema di Cassazione - Sezione Unite, che ha ribadito il principio sostenuto dalla Corte Costituzionale ed in più ha precisato che il carattere tributario della tariffa rifiuti *"potrà essere trasformata in una entrata di tipo diverso (non tributaria e anche non pubblica), ma soltanto a seguito di un mutamento della disciplina positiva, che colleghi il pagamento alla prestazione di un servizio liberamente fruibile."*

Vista la risposta dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato (Agenzia delle Entrate di Roma) di data 04.06.2010 che a specifico interpello proposto da un Ente gestore del servizio rifiuti operante nel Trentino Alto Adige ha risposto ponendosi in linea con la pronuncia della Corte Costituzionale, dicendo che *"non esiste una disposizione normativa 'che espressamente assoggetti ad IVA le prestazioni del servizio di smaltimento dei rifiuti', le quali pertanto debbono ritenersi escluse dall'ambito applicativo dell'IVA."*

Vista la nota di data 12.10.2009 condivisa dal Consorzio dei comuni trentini e dalla Provincia Autonoma di Trento avente ad oggetto: *"Indicazioni operative relative alla riscossione della tariffa di igiene ambientale alla luce delle nuove evoluzioni giurisprudenziali."*

Vista la nota di data 29.12.2009 condivisa dal Consorzio dei comuni trentini e dalla Provincia Autonoma di Trento avente ad oggetto: *"Ulteriori indicazioni operative relative alla riscossione della tariffa di igiene ambientale."*

Visto il T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m..

Visto lo Statuto del Comune di Tione di Trento approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29.02.2008.

Con n. 15 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 5 astenuti (Progetto Comune, Tione & Saone in Comune e Rinnovamento) espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di approvare**, per i motivi meglio espressi in premessa, **il nuovo Piano Finanziario** degli interventi riferiti al Comune di Tione di Trento e relativi al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2010 che ammonta ad **Euro 447.778,06**, Iva inclusa, nel testo che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale, che è composto dal "riepilogo costi da Piano Finanziario 2010" e da una "relazione al piano finanziario anno 2010", predisposta dall'ufficio tecnico della Comunità delle Giudicarie;
2. **di dare atto** che il predetto nuovo Piano Finanziario prevede un aumento dei costi pari ad Euro 95.430,46 rispetto al precedente Piano Finanziario approvato

per l'anno 2010;

3. **di dare atto** che tale strumento finanziario sarà la base della rideterminazione della Tariffa di Igiene Ambientale in vigore dal 1° luglio 2010;
4. **di evidenziare che** nel suddetto piano finanziario viene considerato la spesa complessiva del servizio rifiuti con l'Iva come un costo e che a tutt'oggi, permanendo una situazione di incertezza sulla natura giuridica della tariffa (se sia un'entrata tributaria o tariffaria), si opta per una soluzione prudente riservandosi di poter intervenire in autotutela nel corso dell'anno 2010 modificando il piano finanziario nonché le tariffe qualora gli eventuali pronunciamenti del Legislatore ovvero dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato fossero di diverso segno.
5. **di dichiarare** la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, secondo quanto esplicitato in premessa, con voti n. 15 favorevoli, n. zero contrari e n. 5 astenuti (Progetto Comune, Tione & Saone in Comune e Rinnovamento), **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi.
6. **di dare evidenza del fatto che** avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e ss.mm.; ricorso giurisdizionale entro 60 giorni avanti al T.R.G.A. di Trento, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

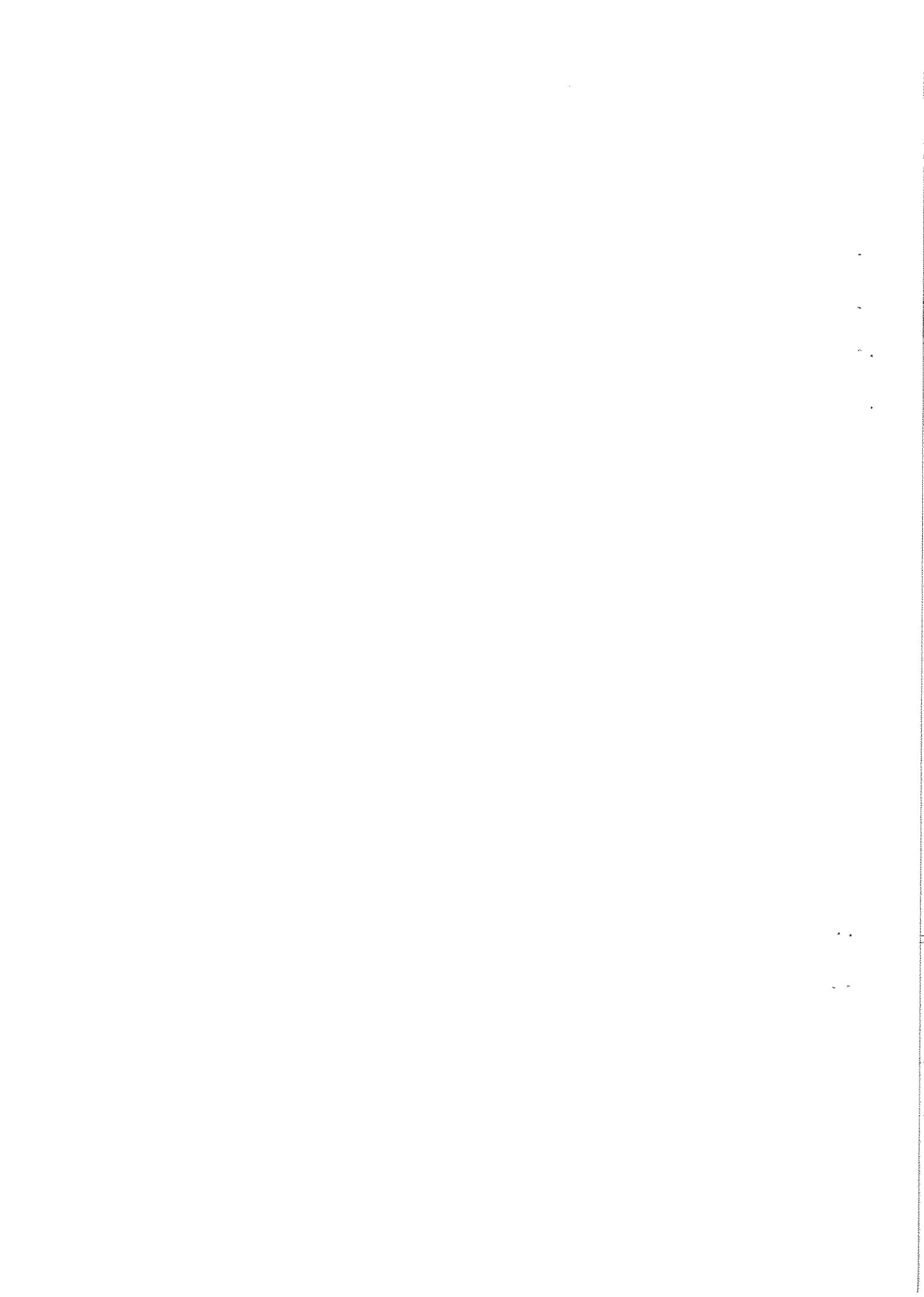
Comune di TIONE DI TRENTO RIEPILOGO COSTI DA PIANO FINANZIARIO 2010

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 35/2010 DD. 28.06.2010



IL SEGRETARIO GENERALE
Viviani Dott. Diego

COSTI DI GESTIONE	TOTALE CG	al netto Iva	Iva (10%)	Iva (20%)	Iva Complessiva	Note alle Voci
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 467.097,23	€ 44.647,16	€ 4.125,13	€ 515.869,52		
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 88.377,73	€ 8.837,77		€ 97.215,50		
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ 73.775,99	€ 7.377,60		€ 81.153,59		
Ecotassa	€ 10.500,32	€ 1.050,03		€ 11.550,36		
Localizzazione	€ 8.916,94	€ 891,69		€ 9.808,64		
Spesa per investimento per realizzazione discariche	€ 23.667,40	€ 2.366,74		€ 26.034,14		
Altri Costi CRM campagne informative, collaborazioni esterne(AC)	€ 5.347,39		€ 1.069,48	€ 6.416,86		
Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	€ 83.735,92	€ 8.373,59		€ 92.109,51		
VETRO	€ 11.386,65	€ 1.138,66		€ 12.525,31		
CARTA	€ 15.082,57	€ 1.508,26		€ 16.590,83		
CARTONE	€ 11.154,91	€ 1.115,49		€ 12.270,40		
LATTINE	€ 2.012,70	€ 201,27		€ 2.213,97		
PLASTICA	€ 9.628,65	€ 962,87		€ 10.591,52		
UMIDO	€ 14.961,13	€ 1.496,11		€ 16.457,24		
ALTRI RIFIUTI COMPRESI I RUP	€ 19.509,31	€ 1.950,93		€ 21.460,24		
ALTRI COSTI AMSC NON IVATI (IRAP, AMM., ECC.)						
COSTI DI GESTIONE AMSC (PERSONALE, COSTI MEZZI, ECC.)						
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	€ 89.388,87	€ 7.411,06	€ 3.055,65	€ 99.855,58		
VETRO	€ 1.101,93	€ 110,19		€ 1.212,13		
CARTA	€ 4.570,48	€ 457,05		€ 5.027,52		
CARTONE	€ 2.028,17	€ 202,82		€ 2.230,98		
LATTINE	€ 548,92	€ 54,89		€ 603,81		
PLASTICA	€ 6.740,06	€ 674,01		€ 7.414,06		
UMIDO	€ 18.701,41	€ 1.870,14		€ 20.571,55		
ALTRI RIFIUTI COMPRESI I RUP	€ 40.419,66	€ 4.041,97		€ 44.461,63		
ACQUISTO ATTREZZATURE	€ 15.278,25		€ 3.055,65	€ 18.333,90		
ENTRATE DIVERSE DA GESTIONE I.V.A.	€ 0,00			€ 0,00		
CONTRIBUTI CONAI E VENDITA ALTRI MATERIALI	€ -50.834,90	€ -5.083,49		€ -55.918,39		
TOTALE CC	€ 35.358,44		€ 7.071,69	€ 42.430,12		
Costi Amministrativi dell'Accertamento ecc.(CARC)						
a) Costi amministrativi del comune	€ 10.273,66		€ 2.054,73	€ 12.328,39		
b) Costi amministrativi del comprensorio (fatturazioni)	€ 24.284,78		€ 4.856,96	€ 29.141,73		
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ -		€ -	€ -		
Costi Comuni Diversi (Raccolte integrative) CCD	€ -		€ -	€ -		
Costi Comuni Diversi (Sostituzioni ai C.R.I.M.) CCD	€ 800,00		€ 160,00	€ 960,00		
TOTALE CK	€ 54.603,19	€ -	€ -	€ 54.603,19		
Ammortamenti	€ 7.058,55			€ 7.058,55		
Accantonamenti per insolvenze 2,5% circa	€ -			€ -		
Accantonamenti per insolvenze 2,5% circa	€ 10.083,64			€ 10.083,64		
Remunerazione capitale investito (R)	€ -			€ -		
Anticipazioni di cassa	€ 916,69			€ 916,69		
Economie di gestione anni 2007 e 2008 e 2009	€ 72.662,08			€ 72.662,08		
TOTALE GENERALE	€ 597.017,58	€ 39.563,67	€ 11.196,81	€ 447.778,06		



Punto n. 9 all'OdG

INTERVENTI

Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri dei gruppi di minoranza.

Relaziona l'Assessore Mario Failoni evidenziando la necessità di approvare annualmente un piano finanziario.

Per il 2010 era stato approvato in dicembre 2009, sulla base dei dati forniti dalla Comunità.

Nei mesi primaverili la Comunità ha fornito nuovi dati relativi al Piano Finanziario 2010, che per le spese è molto aumentato, ed ora ammonta ad € 447.778,06.

L'aumento è dovuto a svariati fattori, in particolare all'aumento del percolato da smaltire e a minori entrate.

L'aumento va deliberato ora, prima del 30 giugno, così da poter applicare l'aumento a partire dal 1 luglio 2010.

Il Presidente afferma che si è a lungo parlato della questione nella conferenza dei capigruppo. Si sollecitavano interventi di chi di competenza in particolare per la questione del percolato.

Giacomuzzi afferma che si è molto discusso all'interno della minoranza sulla problematica.

Alla minoranza pare che ci sia un'accettazione passiva di quello che si verifica a livello di gestione dei rifiuti.

La discarica è strapiena. La profusione di percolato dà da pensare.

Ci si domanda se la discarica sia stata progettata correttamente. A Saone in particolare ci si chiede cosa potrebbe succedere visto che si vive vicino alla discarica. Si chiedono se è giusto che questo sistema continui ad andare avanti.

Si paga di più ma si continua ad andare avanti.

Le fa piacere che anche questa Amministrazione sia sensibile ai temi ambientali, ormai sono temi che toccano tutti, visto che ormai l'acqua tocca. Si chiedono alcune cose, in particolare:

la gestione è veramente corretta? La Comunità garantisce di sì. Non è che scatta un meccanismo di difesa, di intoccabilità?

come mai la materia della raccolta/smaltimento rifiuti riesce a rendere capitali ai privati che la gestiscono ed al pubblico no?

la centralina della GEAS prospettata presso la discarica per produrre energia dal metano, si è sicuri che non sarà una nuova fonte di inquinamento?

Concludendo, vista la situazione si domanda se non è ora di prendere veramente in mano la questione, riaffrontandola da zero e portare il problema in Comunità di valle, partendo magari dalla Consulta sull'Ambiente.

Si riferisce infine alle problematiche sollevate da ASM, per cui hanno votato favorevolmente soprattutto in quanto ASM è pubblica. Ma si domandano perché si pensa al teleriscaldamento solo per gli enti pubblici. In Alto Adige è molto più diffuso. Eugenio Antolini afferma che se il teleriscaldamento è solo per enti pubblici il contributo è al 70%, se è anche per privati ci sono contributi minori (30%).

La stessa questione era stata posta anche da loro all'ASM.

Le perplessità sul discorso ambientale anche loro le hanno.

Ma bisogna pensare che c'è un'Amministrazione nuova che deve affrontare i problemi in modo nuovo.

Le problematiche le avevano pensate anche loro, già da prima che fossero amministratori.

Trova che l'ASM sia una risorsa importante, da utilizzare per certi progetti.

Maria Emanuela Giacomuzzi ritiene che su queste cose i particolarismi dovrebbero scomparire.

Tione non è il paradiso terrestre e bisogna lavorare per risolvere i problemi.

Eugenio Antolini sottolinea che anche loro hanno trovato la situazione così, importante è lavorare insieme su queste problematiche. L'ambiente è di tutti e gli argomenti vanno affrontati.

Giacomuzzi trova che non ci si può permettere di perdere tempo.

Sulla delibera relativa all'adeguamento delle tariffe si astengono.

Mario Falloni afferma che salvo ulteriori proroghe scade al 31.12.2010 l'attuale modalità di raccolta rifiuti.

Da quel momento ogni utente avrà una chiavetta per pesare i rifiuti.

Evidenzia inoltre che il presente atto è un atto dovuto.

Se anche si volesse tutti quanti non approvare il nuovo piano finanziario si sarebbe responsabili di ciò dal punto di vista contabile.

Giacomuzzi ha molte perplessità su calotte, costi relativi e conseguente, trova che sarebbe preferibile il porta a porta.

Il Presidente pone ai voti.

Punto n. 10 (punto n. 9 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 36/2010 dd. 28.06.2010

OGGETTO: Tariffa di Igiene Ambientale per l'anno 2010: nuova determinazione della tariffa a decorrere dal 1° luglio 2010.

CZ/cz

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione della Giunta comunale nr. 347/2009 dd. 21.12.2009 veniva approvata la Tariffa di Igiene Ambientale per l'anno 2010.

Dato atto di richiamare e confermare quanto specificato nella predetta deliberazione giunta.

In particolare, premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2972 dd. 30 dicembre 2005 (come illustrata dalla Circolare n. 4 dd. 29 marzo 2006 del Servizio Autonomie Locali) ha sancito l'obbligo per tutti i Comuni di abrogare la tassa rifiuti solidi urbani e di introdurre la T.I.A. a decorrere dall'1.1.2007.
- con deliberazione n. 2540 dd. 23.10.2009 la Giunta provinciale ha prorogato di un anno e quindi al 1° gennaio 2011 l'entrata in vigore del nuovo sistema puntuale di applicazione e di calcolo della tariffa rifiuti.
- per il 2010, in attesa dell'introduzione da parte dell'Ente gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani di modalità tecniche certe per la quantificazione dei rifiuti prodotti da ogni utente, la Giunta Provinciale ha stabilito che la tariffa venga applicata secondo il cosiddetto "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999.

Rilevato che in data 10.06.2010, Ns. prot. 8585 di stessa data, la Comunità delle Giudicarie spediva via mail al Comune di Tione di Trento una richiesta per l'approvazione del nuovo Piano Finanziario e delle nuove tariffe Tia con decorrenza dal 1° luglio 2010 e successivamente spediva via mail in data 16.06.2010, Ns. prot. 8880 di stessa data, la relazione al nuovo Piano Finanziario 2010.

Rilevato che dalla suddetta documentazione è emerso un aumento nella previsione dei costi del servizio per la gestione dei rifiuti urbani dell'anno 2010 rispetto al piano previsionale dei costi approvato in dicembre 2009 di Euro 95.430,46 (= Euro 447.778,06 – Euro 352.347,60).

Visto l'art. 54 (Approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici) del D.Lgs. 446/1997, che al comma 1-bis stabilisce che *"le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto*

retroattivo."

Visto l'art. 6, ultimo periodo del comma 1, del Regolamento comunale in vigore per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale che stabilisce che *"la tariffa può comunque essere modificata nel corso dell'esercizio finanziario in presenza di rilevanti, non preventivabili ed eccezionali variazioni dei costi relativi al servizio reso ovvero in presenza di rilevanti scostamenti delle entrate attese; l'eventuale incremento o decremento della tariffa non ha comunque effetto retroattivo."*

Ritenuto legittimamente di poter intervenire in corso d'anno a modificare le tariffe con efficacia non retroattiva in presenza del verificarsi delle condizioni normativamente previste.

Richiamato il Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione consiliare n. 29 dd. 27.09.2006 e s.m., che contiene, fra l'altro, alcuni criteri generali rilevanti ai fini tariffari come per esempio la modalità di computo del numero dei componenti del nucleo familiare per le utenze domestiche di soggetti non residenti e la fissazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd.

Atteso che la tariffa è determinata dall'Ente Locale anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio.

Richiamata la deliberazione consiliare n. 34/2010 dd. 28.06.2010, esecutiva, di approvazione del nuovo Piano Finanziario per l'anno 2010 e considerato che l'ammontare complessivo annuo dei costi da coprire con il gettito della T.I.A. è pari ad Euro 447.778,06, iva inclusa.

Accertato che l'ammontare dei costi complessivi dell'anno 2010 (Euro 447.778,06), come sopra calcolato, confrontato con il costo dell'anno 2009 (Euro 428.875,23) evidenzia un aumento del 4,4% rispetto all'anno 2009.

Considerato che ai sensi dell'art. 9 della L.P. 15.11.1993, n. 36 è previsto che la politica tariffaria dei comuni debba ispirarsi all'obiettivo della copertura integrale del costo del servizio.

Considerato che relativamente alla natura giuridica della Tariffa di Igiene Ambientale non esiste a tutt'oggi chiarezza normativa.

Vista la Sentenza nr. 238/2009 pronunciata dalla Corte Costituzionale che ha sancito che le caratteristiche strutturali e funzionali della Tia disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/1997 rendono evidente che tale prelievo ha tutte le caratteristiche tipiche di un tributo e quindi non è inquadrabile tra le entrate non tributarie e di conseguenza le controversie aventi ad oggetto la debenza della Tia rientrano nella competenza delle Commissioni tributarie.

Vista la Sentenza nr. 8313/2010 pronunciata dalla Corte Suprema di Cassazione - Sezione Unite, che ha ribadito il principio sostenuto dalla Corte Costituzionale ed in più ha precisato che il carattere tributario della tariffa rifiuti *"potrà essere trasformata in una entrata di tipo diverso (non tributaria e anche non pubblica), ma soltanto a*

seguito di un mutamento della disciplina positiva, che colleghi il pagamento alla prestazione di un servizio liberamente fruibile."

Vista la risposta dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato (Agenzia delle Entrate di Roma) che a specifico interpello proposto da un Ente gestore del servizio rifiuti operante nel Trentino Alto Adige ha risposto ponendosi in linea con la pronuncia della Corte Costituzionale, dicendo che *"non esiste una disposizione normativa 'che espressamente assoggetti ad IVA le prestazioni del servizio di smaltimento dei rifiuti', le quali pertanto debbono ritenersi escluse dall'ambito applicativo dell'IVA."*

Considerate le indicazioni fornite congiuntamente dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio dei comuni trentini con nota di data 12.10.2009, integrata con successiva nota di data 29.12.2009, in base alle quali i comuni della provincia venivano invitati ad approvare il piano finanziario considerando l'Iva come un costo, riservandosi eventualmente di intervenire in autotutela nel corso del 2010 se gli orientamenti statali fossero di diverso segno.

Visto l'art. 14 comma 33 del DL 31.05.2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) che stabilisce che *"le disposizioni di cui all'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria."* Dato atto che la dottrina ha evidenziato nel merito che la suddetta disposizione appare inutile perché si riferisce ad una tariffa non ancora in vigore e a rischio di incostituzionalità perché in contrasto con i principi di cui alla Sentenza nr. 8313/2010 della Corte Suprema di Cassazione - Sezione Unite.

Considerato che in dicembre 2009 con deliberazione giuntales nr. 347/2009 dd. 21.12.2009 veniva deciso di seguire le indicazioni suggerite dalla Provincia Autonoma di Trento congiuntamente al Consorzio dei comuni trentini, ovvero di approvare le tariffe per l'anno 2010 considerando i costi del servizio calcolati al lordo dell'Iva.

Ritenuto di conseguenza che la tariffa sia riscossa in assenza dell'applicazione dell'Iva, in conformità con quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 238/2009 depositata il 24.07.2009.

Considerato che la situazione normativa circa la natura giuridica della tariffa rifiuti (se sia un'entrata tributaria o tariffaria) non è stata a tutt'oggi ancora definitivamente chiarita.

Ritenuto che in attesa della conversione in legge del DL 31.05.2010, n. 78 e di eventuali nuovi atti amministrativi o pronunciamenti interpretativi dello Stato e/o dell'Amministrazione finanziaria e tributaria sia opportuno mantenere invariato l'impianto tariffario approvato in dicembre scorso, aggiornando le tariffe in aumento per effetto dell'incremento dei costi evidenziati nel nuovo Piano Finanziario.

Ritenuto che la percentuale dei costi da imputare alle utenze domestiche e a quelle non domestiche venga stabilita nella misura del 55% dei costi totali per le utenze domestiche e del 45% dei costi totali per le utenze non domestiche, senza variazioni rispetto al passato.

Considerato che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Ritenuto di confermare la ripartizione tra la parte fissa e la parte variabile della tariffa rispettivamente nella misura del 40% per la parte fissa e del 60% per quella variabile, in modo da far pesare in misura maggiore la componente tesa a rappresentare la presunzione di produzione di rifiuti (ovvero le persone ed i coefficienti kd rispettivamente per le utenze domestiche e le utenze non domestiche) rispetto alla componente superficie.

Ritenuto opportuno confermare la percentuale di riduzione per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o discontinuo, a condizione che l'alloggio non sia ceduto in locazione o comodato, prevista dall'art. 13 comma 1 del Regolamento comunale in vigore, nella misura del 30% della parte variabile della tariffa.

Dato atto che il minor gettito derivante dall'applicazione delle agevolazioni e riduzioni sulle utenze domestiche sarà compensato con un generale aumento impositivo a carico di tutte le utenze domestiche.

Visto l'allegato prospetto "A" che riepiloga la tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani che entra in vigore a decorrere dal 1° luglio 2010 e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Considerato che le tariffe in approvazione, sommate a quelle deliberate per il primo semestre 2010, comportano un incremento di spesa alle utenze rispetto a quanto pagato nell'anno 2009 nella misura dell' 1,23% di aumento per le utenze domestiche e del 5,68% di aumento per le utenze non domestiche.

Rilevato che dando applicazione al metodo normalizzato in ogni sua componente, secondo le disposizioni del DPR 158/1999, le tariffe applicate garantiranno per l'anno 2010 una copertura integrale dei costi quantificati dal piano finanziario in Euro 447.778,06, Iva inclusa.

Visto l'allegato prospetto "B" che elenca i soggetti per i quali il Comune si sostituisce nel pagamento della Tariffa di Igiene Ambientale ai sensi dell'art. 14 del Regolamento comunale, che rimane invariato rispetto all'anno scorso e che si propone per l'approvazione.

Accertato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 26 comma 3 lettera i) del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, e dell'art. 15 comma 6 lettera f) dello Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29.02.2008, la competenza a deliberare è del Consiglio comunale in quanto l'aumento percentuale delle tariffe, che si rende necessario approvare per raggiungere la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti, è superiore all'indice Istat di aumento dei prezzi.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressa dal Responsabile della Struttura nonché in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2972 dd. 30.12.2005, come illustrata dalla Circolare n. 4 del 29.03.2006 del Servizio Autonomie Locali, nonché le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2267 dd. 19.10.2007 e n. 3302 dd. 19.12.2008 modificative della precedente, infine la deliberazione della Giunta provinciale n. 2540 dd. 23.10.2009 che ha prorogato al 1° gennaio 2011 l'entrata in vigore del sistema puntuale di applicazione della tariffa rifiuti.

Visto il D.Lgs. 15.12.1997, n. 446 e ss. mm..

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della T.I.A., approvato con deliberazione consiliare n. 29 dd. 27.09.2006 e s.m..

Visto il DPR n. 158/1999 riguardante la definizione del "metodo normalizzato".

Vista la LP 15.11.1993, n. 36 e ss. mm..

Vista la Sentenza n. 238/2009 pronunciata dalla Corte Costituzionale.

Vista la Sentenza nr. 8313/2010 pronunciata dalla Corte Suprema di Cassazione - Sezione Unite.

Vista la risposta dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato (Agenzia delle Entrate di Roma) di data 04.06.2010 relativa ad uno specifico interpello proposto da un Ente gestore del servizio rifiuti operante nel Trentino Alto Adige.

Vista la nota di data 12.10.2009 condivisa dal Consorzio dei comuni trentini e dalla Provincia Autonoma di Trento avente ad oggetto: *"Indicazioni operative relative alla riscossione della tariffa di igiene ambientale alla luce delle nuove evoluzioni giurisprudenziali."*

Vista la nota di data 29.12.2009 condivisa dal Consorzio dei comuni trentini e dalla Provincia Autonoma di Trento avente ad oggetto: *"Ulteriori indicazioni operative relative alla riscossione della tariffa di igiene ambientale."*

Visto il T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m..

Visto lo Statuto del Comune di Tione di Trento approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29.02.2008.

Con n. 15 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 5 astenuti (Progetto comune, Tione & Saone in Comune e Rinnovo) espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di approvare**, per i motivi meglio espressi in premessa, il nuovo schema delle tariffe per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani con decorrenza dal 1° luglio 2010 distinto tra tariffa per utenze domestiche e non domestiche, come risulta analiticamente specificato nell'allegato prospetto "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
2. **di specificare che** i costi totali vengono ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche nella misura del 55% e del 45%, e che la tariffa si compone di una quota fissa pari al 40% e di una quota variabile pari al 60%;
3. **di approvare**, confermandola, una riduzione del 30% della quota variabile della tariffa per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o discontinuo, a condizione che l'alloggio non sia ceduto in locazione o comodato;
4. **di dare atto** che le suddette tariffe, unitamente a quelle approvate e valide per il primo semestre 2010, garantiranno per tutto l'anno 2010 una copertura integrale dei costi quantificati nel piano finanziario in Euro 447.778,06, Iva inclusa;
5. **di approvare** l'allegato prospetto "B" costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che elenca i soggetti per i quali il Comune si sostituisce nel pagamento della Tariffa di Igiene Ambientale, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento comunale e che si propone per l'approvazione;
6. **di dare atto che** quanto deliberato al punto primo vale a decorrere dal 1° luglio 2010 e quanto deliberato per l'anno 2010, complessivamente considerato, varrà anche per gli anni successivi salvo che non intervenga una deliberazione di modifica delle tariffe;
7. **di dare atto che** la Comunità delle Giudicarie (in qualità di Ente gestore del servizio incaricato della riscossione) procederà alla riscossione delle tariffe come deliberate dal Comune senza l'applicazione dell'Iva, fatta salva la possibilità del Comune di intervenire in autotutela nel corso dell'anno 2010 modificando il piano finanziario e le tariffe qualora gli orientamenti statali fossero di diverso segno;
8. **di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta;
9. **di dare evidenza del fatto che** avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e ss.mm.; ricorso giurisdizionale entro 60 giorni avanti al T.R.G.A. di Trento, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

ALLEGATO A)

TARIFFA PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2010

DECORRENZA DAL 1° LUGLIO 2010

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE ¹

NUMERO COMPONENTI della FAMIGLIA ANAGRAFICA	TARIFFA FISSA (€ per mq)	TARIFFA VARIABILE(€)
1	0,439751	39,56795
2	0,513043	92,325216
3	0,565395	118,70385
4	0,607276	145,082483
5	0,649157	191,245091
6 e più	0,680568	224,218382

(1) TARIFFA TOTALE = (TARIFFA FISSA X METRI QUADRATI) + TARIFFA VARIABILE.

UTENZE NON DOMESTICHE (valori espressi in Euro)

(tariffa per metro quadrato)

CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA FISSA (€ per mq)	TARIFFA VARIABILE (€ per mq)	TARIFFA TOTALE (€ per mq)
1.	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,349523	0,521459	0,870982
2.	Campeggi, distributori carburanti	0,731814	1,105092	1,836906
3.	Stabilimenti balneari	0,415059	0,623745	1,038804
4.	Esposizioni, autosaloni	0,327678	0,501403	0,829081
5.	Alberghi con ristorante	1,310712	1,977533	3,288245
6.	Alberghi senza ristorante	0,993956	1,502203	2,496159
7.	Case di cura e riposo	1,092260	1,642596	2,734856
8.	Uffici, agenzie, studi professionali	1,092260	1,646607	2,738867
9.	Banche e istituti di credito	0,633511	0,958682	1,592193
10.	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,212408	1,829118	3,041526
11.	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,660235	2,496987	4,157222
12.	Attività artigianali tipo botteghe: (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,135950	1,704770	2,840720
13.	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,004879	1,514237	2,519116
14.	Attività industriali con capannoni di produzione	0,731814	1,103087	1,834901
15.	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,895653	1,345766	2,241419
16.	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,286538	7,956262	13,242800
17.	Bar, caffè, pasticceria	3,975826	5,980735	9,956561
18.	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,599578	3,920971	6,520549
19.	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,682080	2,525065	4,207145
20.	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,619095	9,971902	16,590997
21.	Discoteche, night club	1,135950	1,716804	2,852754

TARIFFA GIORNALIERA UTENZE NON DOMESTICHE (valori espressi in Euro)**(tariffa per metro quadrato)****art. 21 Regolamento comunale**

CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA ANNUA AL MQ	TARIFFA GIORNALIERA AL MQ
1.	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,870982	0,007159
2.	Campeggi, distributori carburanti	1,836906	0,015098
3.	Stabilimenti balneari	1,038804	0,008538
4.	Esposizioni, autosaloni	0,829081	0,006814
5.	Alberghi con ristorante	3,288245	0,027027
6.	Alberghi senza ristorante	2,496159	0,020516
7.	Case di cura e riposo	2,734856	0,022478
8.	Uffici, agenzie, studi professionali	2,738867	0,022511
9.	Banche e istituti di credito	1,592193	0,013087
10.	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,041526	0,024999
11.	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,157222	0,034169
12.	Attività artigianali tipo botteghe: (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2,840720	0,023348
13.	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,519116	0,020705
14.	Attività industriali con capannoni di produzione	1,834901	0,015081
15.	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,241419	0,018423
16.	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	13,242800	0,108845
17.	Bar, caffè, pasticceria	9,956561	0,081835
18.	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,520549	0,053594
19.	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,207145	0,034579
20.	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	16,590997	0,136364
21.	Discoteche, night club	2,852754	0,023447

A
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIARE
N. 36/2010 DD. 28.06.2010



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

ALLEGATO B)

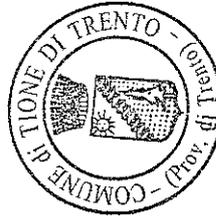
SOSTITUZIONE DEL COMUNE AL SOGGETTO TENUTO AL PAGAMENTO DELLA T.I.A.

art. 14 comma 1 lettera c) del Regolamento comunale

INTESTATARIO T.I.A	DESTINAZIONE USO IMMOBILE	INDIRIZZO
COMUNE DI TIONE DI TRENTO	CASA DELLE ASSOCIAZIONI - PT MQ 45,36 SALA COMUNE	VIA ROMA N. 5
COMUNE DI TIONE DI TRENTO	CINEMA - TEATRO	VIA ROMA N. 7
COMUNE DI TIONE DI TRENTO	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	VIA GIUSEPPE BONDI N. 2

B
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 36/2010 DD. 28.06.2010



IL SEGRETARIO GENERALE
Viviani Dott. Diego

5
4
3
2

1
2
3

Punto n. 10 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Mario Failoni che riprende l'illustrazione del punto precedente.
Si tratta di adeguare la tariffa per portare la copertura al 100%.

Punto n. 11 (punto n. 10 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 37/2010 dd. 28.06.2010

OGGETTO: Nomina Commissione Elettorale comunale.

NC/nc

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt. 12 e 13 del D.P.R. 223 dd. 20.03.1967 e ss.mm. che così recitano:

"Il Consiglio comunale, nella prima seduta successiva alla elezione del sindaco e della Giunta municipale, elegge, nel proprio seno, la Commissione elettorale comunale. La Commissione rimane in carica fino allo insediamento di quella eletta dal nuovo Consiglio.

La Commissione è composta dal sindaco e da tre componenti effettivi e tre supplenti nei Comuni al cui Consiglio sono assegnati fino a cinquanta consiglieri, da otto componenti effettivi e otto supplenti negli altri comuni".

Rilevato che il Comune di Tione di Trento ha un numero di 20 Consiglieri assegnati per cui risulta necessario procedere all'elezione di tre componenti effettivi e di tre componenti supplenti per la formazione della Commissione Elettorale comunale.

Richiamato l'art. 13 del D.P.R. 20.03.1967 n. 223 "Approvazione del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali", come sostituito dall'art. 26, comma 4 della Legge 24.11.2000 n. 340 e non modificato dalla nuova legge 21.12.2005 n. 270, come modificato dalla Legge di conversione del D.L. 03.01.2006 n. 1 che recita:

"Per l'elezione dei componenti effettivi della Commissione elettorale comunale ciascun consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti purché non inferiore a tre nei comuni il cui consiglio è composto da un numero di membri pari o inferiore a 50, ovvero a quattro nei comuni il cui consiglio è composto da più di 50 membri. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età.

Nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza. A tal fine, qualora nella votazione non sia riuscito eletto alcun consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della Commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza, il consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

L'elezione deve essere effettuata con unica votazione e con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati al Comune. Il Sindaco non prende parte alla votazione.

Con votazione separata e con le stesse modalità si procede alla elezione dei membri supplenti."

Visti:

- la legge 21.12.2005 n. 270 – art. 10;
- la Legge di conversione del decreto-legge 03 gennaio 2006 n. 1;
- il D.P.R. 223/67 – artt. 4 bis, 12 e 13;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005 n. 3/L;

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile.

Atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi del D.P.R. 223/67 art. 12, comma 1, così come modificato dalla legge 21.12.2005 n. 270.

Con votazione per scheda segreta, il cui risultato accertato con l'assistenza degli scrutatori designati all'inizio della seduta, per l'elezione dei componenti effettivi, è il seguente:

- schede raccolte n. 19
- schede bianche n. 1
- schede nulle n. zero

Hanno ottenuto voti:

- Andrea Morsellino n. 7
- Massimo Pellegrini n. 4
- Arrigo Bonomi n. 7

Con votazione per scheda segreta, il cui risultato accertato con l'assistenza degli scrutatori designati all'inizio della seduta, per l'elezione dei componenti supplenti, è il seguente:

- schede raccolte n. 19
- schede bianche n. 1
- schede nulle n. zero

Hanno ottenuto voti:

- Alberto Armani n. 7
- Giovanni Ballardini n. 7
- Giovanna Scandolari n. 4

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale,
d e l i b e r a

1. **di nominare** quali membri effettivi della Commissione elettorale i signori:
 - per la maggioranza:
Andrea Morsellino
Arrigo Bonomi
 - per la minoranza:
Massimo Pellegrini
2. **di nominare** quali membri supplenti della Commissione elettorale i signori:
 - per la maggioranza:
Alberto Armani
Giovanni Ballardini
 - per la minoranza:
Giovanna Scandolari
3. **di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.

4. **di dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto n. 11 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Presidente affermando che occorre nominare tre componenti effettivi e tre componenti supplenti, con votazione segreta tramite scheda.

Ogni Consigliere può indicare un solo nominativo.

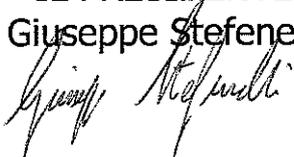
Il Sindaco illustra brevemente i compiti della Commissione elettorale.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 23,30.

Il presente verbale si compone di n. 48 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Stefanelli



IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Diego Viviani

